

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIUSEPPE VERDI -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15108** del **14/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 137** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Verdi" si configura oggi come una scuola fortemente moderna, dinamica e pronta ad abbracciare i cambiamenti che sempre più velocemente modificano l'assetto, i costumi, le abitudini, i valori della nostra società. La sua inclinazione al nuovo affonda, però, le sue radici in un passato che risale ormai a più di trent'anni fa.

Risale, infatti, proprio a quella data l'istituzione della Scuola Media Statale "45esima", con sede in via Fermi, che è per l'appunto il plesso "storico" del nostro Istituto.

Nell'anno scolastico 2000-2001, per il dimensionamento degli istituti scolastici, la nostra scuola diventa Istituto Comprensivo, mentre è solo nel 2004 che le viene assegnato il plesso di Via Casella, per esserle definitivamente consegnato nel 2005.

L'edificio di via Casella è formato da due distinte strutture edilizie che sono collegate internamente. In questo plesso più recente, per motivi meramente logistici, si trovano gli uffici amministrativi e la presidenza, oltre, ovviamente, a classi di scuola primaria, secondaria e anche dell'infanzia alle quali si accede, però dalla parallela via Bernabei.

L'altro edificio, in via Fermi, è distante 500 metri dalla centrale ed in questo luogo vi sono tutte le altre sezioni della Scuola secondaria di primo grado. Le risorse strutturali sono presenti in entrambi gli edifici e la vicinanza tra i due plessi ne consente l'utilizzo.

L'I.C. Statale 'Giuseppe Verdi' si trova ed è integrato nel quartiere Malaspina - Palagonia. Il contesto socio-culturale rispecchia l'eterogeneità del territorio su cui operano le tre strutture scolastiche che costituiscono l'Istituto nella sua interezza: 1) Scuola dell'Infanzia (3 sezioni) con ingresso da Via Bernabei; 2) Scuola Primaria (12 classi) e Secondaria di primo grado (6 classi), con ingresso da Via Casella; 3) Scuola Sec. di primo grado (15 classi) (succursale di Via Fermi); Flussi > Nello specifico, le famiglie di quasi tutti gli alunni che frequentano la Sede Centrale di via Bernabei/Casella hanno la residenza nel quartiere Malaspina-Palagonia. Alcuni alunni che frequentano la scuola di via Fermi hanno residenza sia nel Quartiere Noce ma la maggior parte ha la residenza nel Quartiere Malaspina-Palagonia e pertanto necessitano di stimoli, supporti e interventi diversificati (comodato



d'uso; contributi per le uscite didattiche, ma anche potenziamento per le eccellenze). Continuità >
Gli alunni della Sede Centrale mantengono una continuità all'interno dell'Istituto nei tre ordini di scuola. Diversamente, gli alunni che frequentano le classi di Scuola Sec. di primo grado ubicate in Via Fermi confluiscono da scuole territorialmente limitrofe. Bassa l'incidenza di alunni stranieri.

La scuola Secondaria di I grado è ubicata in posizione centrale rispetto alle scuole primarie del territorio. Infatti, dista dalla scuola primaria "Giotto" 650 metri; dalla "Manzoni-Impastato", plesso "La Pira", 750 metri; dalla "De Amicis", plesso "Sauro", 600 metri; dalla "Da Vinci- Carducci" 950 metri; dall'"Isola che non c'è" 650 metri; dal "Cusmano" 700 metri; dall'Istituto "Valdese" 750 metri.

L'intero istituto, nei suoi tre ordini di scuola, vanta ormai una importante tradizione pedagogico-educativa basata sull'accoglienza, l'inclusione e la cittadinanza attiva avvalendosi di metodologie didattiche innovative in cui l'alunno è al centro del suo percorso di apprendimento. Tutti gli ambienti di apprendimento e non solo quelli fisici, sono pensati e condivisi perché possano essere sempre adeguati e registrati attorno alla figura principale e centrale della scuola e cioè "l'alunno-uomo".

Anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta una grande risorsa umana e di crescita, sollecitando scelte didattiche che prediligono forme di didattica attiva, collaborativa, diversificata e adattata ai bisogni e alle potenzialità di tutti gli alunni per la valorizzazione sia del singolo alunno sia dell'intero gruppo classe. In tal modo la scuola attiva percorsi per sviluppare le abilità e le competenze di ognuno, nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze. Inoltre la scuola vanta la partecipazione attiva delle famiglie, che collaborano in maniera sinergica per favorire il successo formativo dei ragazzi.

Vincoli

1) La provenienza degli alunni da altri istituti Comprensivi non consente la continuità verticale. 2) La capienza insufficiente ad accogliere un numero di iscritti che si è progressivamente innalzato negli ultimi 3 anni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto ricade nella VIII Circoscrizione ed è facilmente raggiungibile tramite i mezzi pubblici quali tram, treno, metro, e bus. Inoltre nel quartiere ricadono importanti aree di verde pubblico come



Piazza Campolo, Piazza Leonardo Sciascia, Parco Uditore, Giardini della Zisa e Parco di Villa Trabia e anche aree di verde private come il Giardino di Villa Malfitano – Whitaker, villa Tricomi. Nel territorio del quartiere e in quelli limitrofi sono presenti numerosi istituti scolastici con cui la scuola ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Infatti, la scuola coopera con le Direzioni didattiche, per attività di orientamento rivolte ai ragazzi in entrata, e con gli Istituti superiori (Liceo classico “Umberto I”, Liceo scientifico “Albert Einstein”, Liceo psico-pedagogico “C. Finocchiaro Aprile”, I.I.S. “Damiani Almeyda- Crispi”, I.I.S. “Einaudi- Pareto”, I.I.S. “Enrico Medi”, Liceo “Regina Margherita”) per attività di orientamento rivolte agli alunni in uscita.

Nel nostro quartiere c'è una rilevante attività commerciale e diversificate sono le attività culturali (sebbene non sempre accessibili a tutti perché a pagamento). La tipologia delle famiglie è eterogenea ed oltre a famiglie di ceto socio/ culturale medio si trovano famiglie che manifestano problemi di natura sociale ed occupazionale. Si avverte sempre più pressante la necessità di infrastrutture di tipo sociale e ricreativo. Il Comune ha fornito nel corso degli anni: erogazione contributi per l'acquisto di sussidi, materiali, arredi, e quanto previsto dalle vigenti disposizioni; erogazione di contributi per la manutenzione ordinaria degli edifici e il loro adeguamento alle norme; erogazione a vario titolo, di contributi per alunni diversamente abili; assegnazione del personale socio/assistenziale e parte di quello ausiliario. Nell'anno in corso le Associazioni Culturali che hanno stretto convenzioni con la scuola hanno versato un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Ambito 18, in cui ricade la scuola, costituisce un'ulteriore risorsa ai fini della formazione dei docenti e del supporto alla didattica. La scuola stipula accordi con altre agenzie educative come l'Università di Palermo e con varie associazioni. L'istituto è Accreditato come sede di tirocinio per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) di sostegno e per la Facoltà di Scienze della Formazione. Inoltre lo scorso anno la scuola ha accolto anche diversi tirocinanti per la formazione specialistica come assistenti all'autonomia e comunicazione.

La scuola ha aderito all'Osservatorio di area distretto 12 e si avvale del supporto del Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica.

Vincoli

Non ci sono nel territorio limitrofo alla scuola strutture pubbliche di aggregazione sociale e ricreative che garantiscano servizi sociali, culturali e sportivi per minori e adulti. Unici luoghi di aggregazione presenti sono strutture le parrocchie di S. Ernesto, di S. Francesco di Sales e di S. Teresa. Per questo



motivo la scuola rappresenta un riferimento importante per il territorio e un luogo di accoglienza aperto ai ragazzi, alle famiglie e alle Associazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve finanziamenti europei, regionali, comunali e privati (contributi volontari delle associazioni). La scuola ha 2 edifici, uno sito in Via Casella/Via Bernabei e l'altro in Via Fermi. La Sede di Centrale si eleva su 3 livelli (primo piano fuori terra, piano terra e piano piano). Il p.p. fuori terra ospita: uffici di segreteria, ufficio di presidenza, vicepresidenza, teatro, aula informatica (12 postazioni), palestra coperta e laboratorio scientifico. Inoltre, sono presenti 1 ampio magazzino esterno, l'archivio e 1 aula con accesso dal cortile interno. Il piano terra e' accessibile da 3 entrate. Complessivamente, il piano terra ospita un'ampia reception, 10 aule (7 scuola primaria e 3 sezioni dell'infanzia), un auditorium, un'ampia terrazza, una sala mensa, tre piccoli spazi multifunzionali. Il primo piano ospita 11 aule più un piccolo locale multifunzionale. La scuola e' dotata di spazi esterni.

Il plesso di Via Fermi si eleva su unico livello, con numero complessivo di locali pari a 21, di cui 15 utilizzati come aule scolastiche e di cui 4 adibite ad aule speciali aula musica; aula scientifica; aula multimediale (23 postazioni) più presidenza e sala docenti. Il plesso e' dotato di un ampio spazio antistante l'entrata principale e di una palestra esterna semicoperta con campo di Basket-pallavolo. Entrambi i plessi sono provvisti di rete LAN e connessione Wi-Fi a sostegno dell'attività didattica e amministrativa. Tutte le classi sono dotate di Digital Board e PC. La sede di via Casella è dotata di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli

La scuola è solo in minima parte sostenuta dal contributo volontario delle famiglie. Le somme versate non riescono a coprire neanche le spese assicurative di tutti gli alunni, e quindi non sono sufficienti ad ampliare l'offerta formativa, come accade in altre scuole del territorio. La scuola ha un plesso di proprietà privata.

La scuola pur essendo dotata di spazi esterni interessanti non riesce ad utilizzarli poiché privi di allestimenti e attrezzature. Il plesso di via Fermi è di proprietà privata, che deve provvedere alla sua manutenzione. Il plesso ha una palestra semi-coperta. La scuola possiede un discreto patrimonio



librario ma gli spazi destinati sono inadeguati e privi di attrezzature. La manutenzione delle attrezzature tecnologiche non è prevista dal bilancio della scuola ed è a totale carico del contributo volontario delle famiglie. La scuola non possiede dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie ecc).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC87800P
Indirizzo	VIA A. CASELLA N. 33/35 MALASPINA-PALAGONIA 90145 PALERMO
Telefono	0916831487
Email	PAIC87800P@istruzione.it
Pec	paic87800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsverdi.edu.it/index.php

Plessi

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87801G
Indirizzo	VIA BERNABEI N. 28/B PALERMO 90145 PALERMO

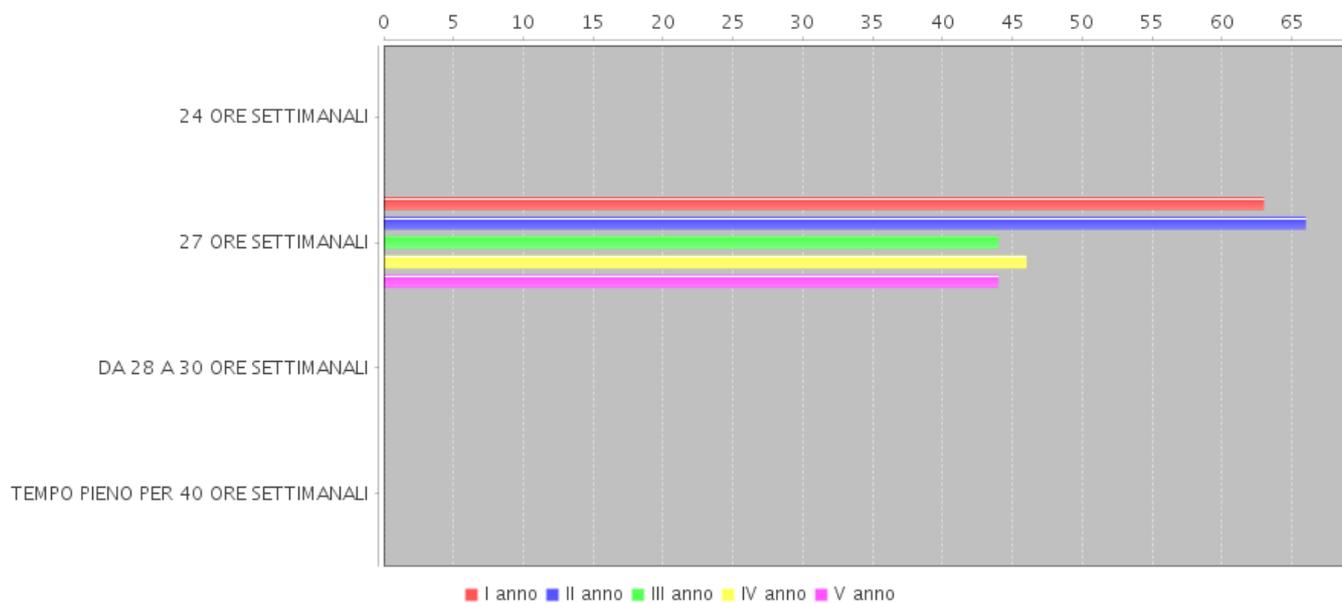
I.C. GIUSEPPE VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87801R
Indirizzo	VIA A. CASELLA N. 33/35 PALERMO 90145 PALERMO
Numero Classi	12

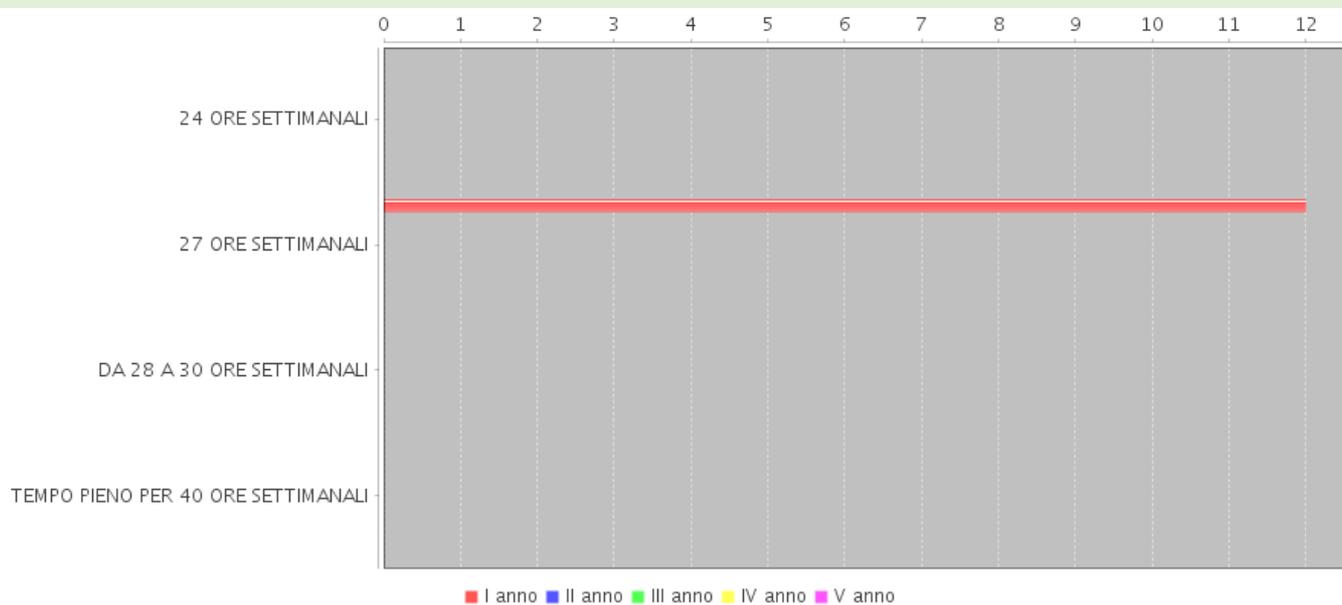


Totale Alunni 263

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM87801Q

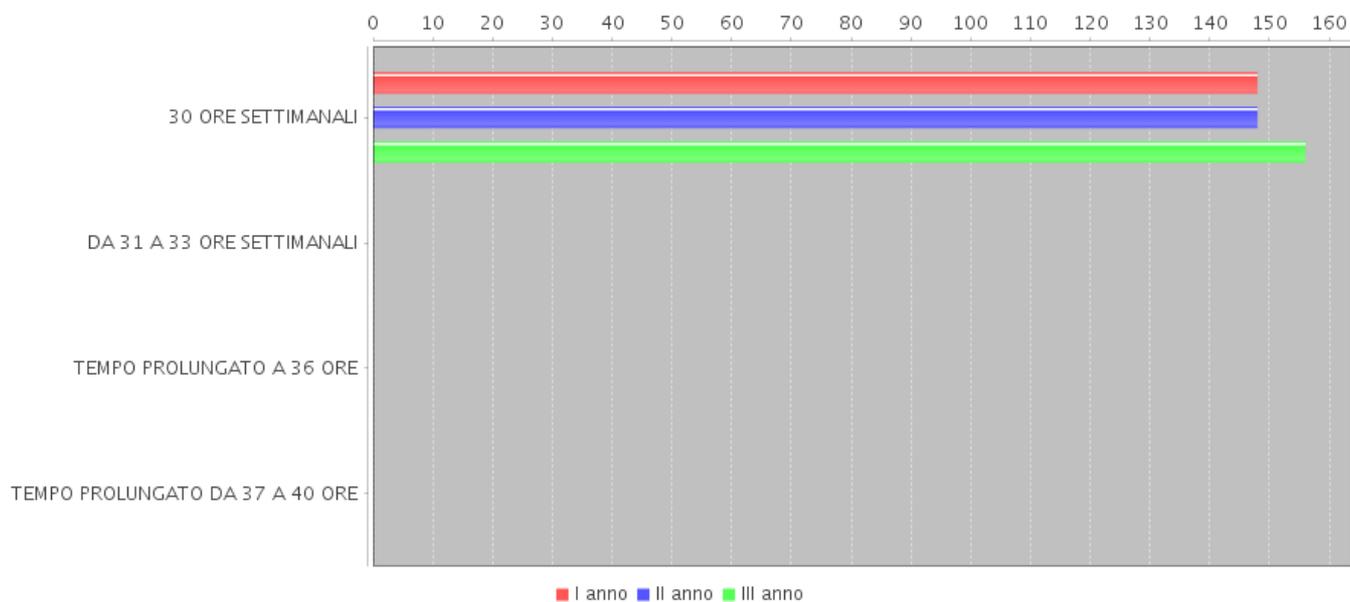
Indirizzo VIA E. FERMI N. 2 NOCE 90145 PALERMO



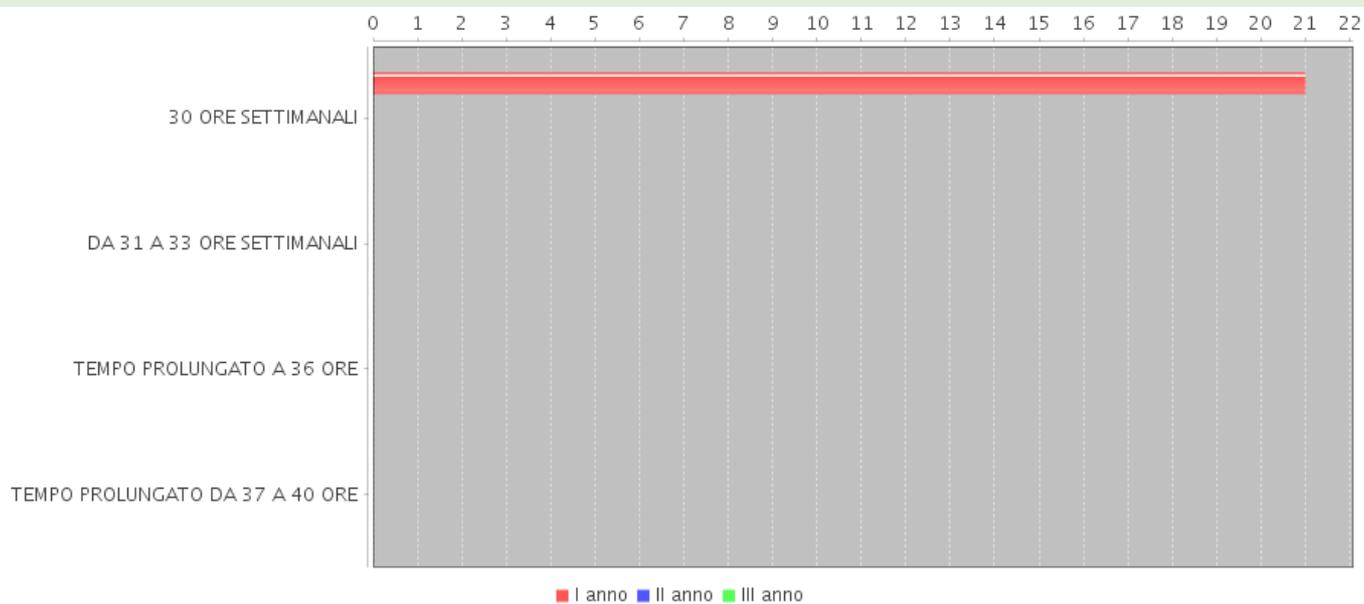
Numero Classi 21

Totale Alunni 452

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
	spazio attrezzato gioco infanzia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	giardino infanzia	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	open space primaria	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI - La scuola si è dotata di nuovi dispositivi (notebook) che hanno costituito l'attrezzatura specifica dell'aula informatica di via Fermi ed è stato elaborato un regolamento per l'uso delle aule di informatica da parte degli alunni e dei docenti.



LABORATORIO SCIENTIFICO: Il laboratorio scientifico rappresenta un luogo attrezzato dove poter svolgere attività didattiche laboratoriali. Offre a docenti e studenti l'opportunità di sperimentare, utilizzando strumenti e materiali, per sviluppare competenze logico-matematiche e scientifiche e tecnologiche. Ad esempio, gli alunni possono applicarsi nell'osservazione di campioni di roccia, di modellini molecolari, di modelli del corpo umano, nell'osservazione di preparati biologici con microscopi ottici, nello svolgimento di vari tipi di esperimenti scientifici sulle proprietà chimico-fisiche della materia, sull'elettricità, sull'elettromagnetismo etc.

TEATRO: locale dotato di palcoscenico, attrezzature di regia, proiettore e schermo. Può accogliere circa 80 persone per assistere a spettacoli teatrali e musicali ed altri eventi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa sviluppati durante l'anno. Le classi ad indirizzo musicale vi svolgono le attività di musica d'insieme e di teatro.

AUDITORIUM: sala molto ampia e luminosa in cui si svolgono conferenze, incontri, manifestazioni rappresentative, attività laboratoriali utilizzando dei banchi modulari ed altri eventi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

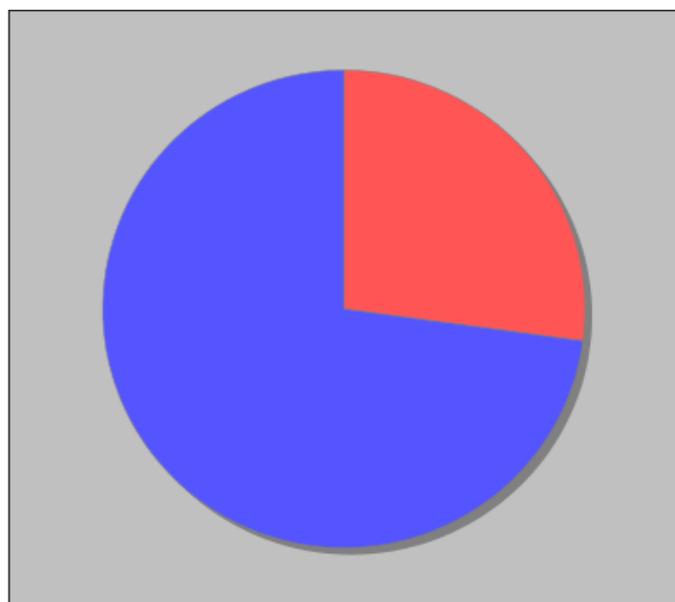


Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	20

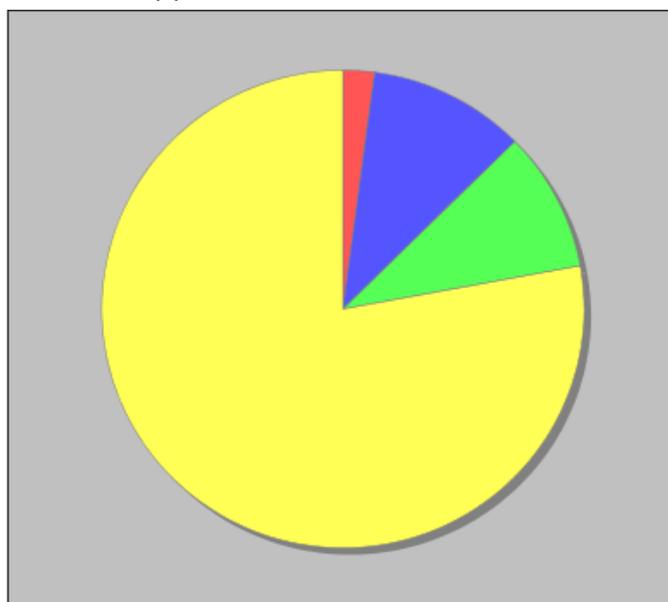
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

L'attuale Dirigente titolare dal 2014. Un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (94/129), in servizio presso l'Istituto da più di cinque anni, ne costituisce la memoria storica e ne garantisce la continuità didattica e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. I docenti con maggiore esperienza professionale mettono le loro competenze a disposizione dei colleghi neo arrivati confrontandosi e arricchendosi reciprocamente. La scuola può contare su un organico



dell'autonomia (potenziamento di Inglese nella scuola secondaria di primo grado) e due unità nella scuola primaria. Il potenziamento viene utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Ptof per il triennio 2022/25 nasce da una rinnovata riflessione collegiale sulle criticità individuate nei RAV del triennio precedente e dai risultati conseguiti in relazione al Piano di Miglioramento.

Il N.I.V. (Nucleo interno di valutazione) ha avviato il processo di autovalutazione di Istituto, individuando le seguenti priorità e i relativi traguardi:

- Risultati delle prove standardizzate nazionali > migliorare i livelli di Matematica nella scuola secondaria di primo grado> Aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 di matematica e diminuire il numero di alunni del livello 1, attualmente il 29,4%. Aumentare in Italiano il numero di alunni che si colloca nei livelli 4 e 5, mentre allo stato attuale il 25,5% degli alunni si colloca nel livello 3.
- Competenze chiave europee > sviluppare competenze sociali e civiche in situazione di problem solving > 1) applicare metodologie cooperative; 2) sviluppare competenze prosociali negli alunni

Tali priorità scaturiscono dal confronto dei livelli in cui si sono attestati i nostri alunni sia rispetto alla media nazionale, sia rispetto al confronto con la Sicilia e Sud e isole. Infatti, rispetto alla media nazionale il nostro istituto è al di sopra nel livello 3 rispetto a Sicilia e Sud e isole ma poco al di sotto del livello nazionale; al di sopra nel livello 4 e anche nel livello 5. Di contro una gran parte degli studenti si colloca nel livello 1 (29,5%), molto al di sopra della media nazionale.

Nel triennio trascorso, il risultato che riguarda le Prove Nazionali è stato raggiunto nonostante le difficoltà affrontate a seguito dell'emergenza pandemica.

Favorendo e sostenendo il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione; valorizzando le risorse interne, assicurandone, da un lato, una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e, dall'altro, favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola, il Collegio dei Docenti ha individuato e messo in atto i seguenti interventi:

Recupero/consolidamento/ potenziamento italiano e matematica



U.D.A. trasversali interdisciplinari verticali per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza in chiave europea

Formazione, auto-formazione e aggiornamento professionale dei Docenti, in coerenza con le priorità e i traguardi del Piano.

I risultati conseguiti in termini di miglioramento (cfr. risultati Invalsi 2021); la revisione ponderata del curricolo per competenze verticale disciplinare; la redazione delle rubriche di valutazione delle discipline; la redazione del curricolo trasversale di cittadinanza con le relative U.D.A.; la formazione dei docenti (ambito 18) hanno determinato la semplificazione delle priorità, come espresse nel dettaglio nel successivo paragrafo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità

Migliorare i livelli di Matematica Migliorare i livelli d'Italiano

Traguardi

Aumentare dell' 1% la percentuale di alunni collocati nei livelli 3 di matematica Aumentare dell'1% la percentuale di alunni collocati nei livelli 3-4-5 d'Italiano

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche in situazione di problem solving

Traguardi

1) Applicare metodologie cooperative 2) Sviluppare competenze prosociali negli alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra VISION della scuola è costruire una società solidale, dove l'eccellenza sia posta al servizio di tutta la comunità umana e il progresso di uno sia avvertito come il progresso di tutti, una società dove la creatività e l'arte dei singoli siano orientate alla continua ricerca della bellezza, per dispiegare la loro forza attrattiva ed aggregante; una società fatta di donne e uomini capaci di esprimere con coerenza il proprio pensiero, sviluppando la loro umanità in tutte le dimensioni possibili: estetiche ed etiche, cognitive ed emotive, introspettive e relazionali.



La nostra mission d'Istituto è quindi valorizzare tutte le potenzialità e le peculiarità dei nostri allievi a partire dalla scuola dell'infanzia, accompagnandoli e sostenendoli in un cammino lineare di crescita, non solo delle competenze ma anche della personalità, fino alla conclusione del primo ciclo.

Il nostro motto è COLTIVIAMO TALENTI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

MIGLIORIAMO COOPERANDO

Descrizione Percorso

Dal ripensamento della nostra esperienza professionale e dalla considerazione di come profondamente siano cambiate le giovani generazioni rispetto al passato, anche recente, è nata l'irrinunciabile esigenza di sperimentare nuovi approcci metodologici nell'insegnamento delle discipline nel tentativo di contribuire alla formazione globale dei giovani studenti.

Il metodo del Cooperative Learning appare funzionale allo scopo, poichè coniuga l'attenzione a contenuti, abilità e competenze, favorendo la collaborazione e la socializzazione tra ragazzi, aiutandoli a comprendere e praticare valori condivisi come quelli dell'inclusione, del rispetto reciproco e della interazione sociale.

A tal fine, la Nostra Scuola ha progettato dei percorsi disciplinari cooperativi, diversificati per livello di istruzione, ma collegati da un fil rouge: "cooperando si impara!"

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare per classi aperte e gruppi cooperativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di Matematica Migliorare i livelli d'Italiano

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche in situazione di problem solving

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



LA DIDATTICA PER COMPETENZE COME DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica per competenze racchiude molte peculiarità indispensabili per raggiungere tutti gli alunni e ***tenere tutti dentro***, sia i più fragili, sia i più attrezzati, attuando in tal modo una vera ***Democrazia dell'apprendimento*** per rispettare veramente la dignità di ogni alunno come membro effettivo della comunità scolastica. Infatti essa:

- è centrata sull'esperienza
- è contestualizzata nella realtà
- è fatta di compiti significativi
- ha una dimensione sociale
- prevede: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo
- permette l'integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli ambiti in cui il Collegio docenti ha espresso di praticare metodi innovativi di insegnamento e apprendimento sono:

a) Didattica cooperativa secondo il metodo Rossi, che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in ***piccoli gruppi (coppie e terzetti)***, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.



Tali obiettivi possono essere conseguiti se, all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento, gli studenti sviluppano determinate **abilità e competenze sociali**, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto";

b) Didattica laboratoriale, come strategia di insegnamento- apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo (laboratorio scientifico, laboratorio teatrale, DM8, pratica dello strumento musicale e musica d'insieme, laboratorio informatico, laboratorio artistico ecc.). Tale pratica si rivela particolarmente funzionale in quanto sollecita:

- un ruolo attivo dello studente
- lo svolgimento di un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive
- la collaborazione coi compagni nelle diverse fasi di lavoro

c) Didattica per compiti autentici e apprendimento significativo, che puntano a integrare continuamente la fase di appropriazione delle conoscenze con la fase del loro utilizzo. Il presupposto di base è, quindi, che non si impara per conoscere qualcosa ma per fare qualcosa (learning by doing). Le finalità verso cui la nostra scuola lavora sono:

- favorire lo sviluppo di risorse
- allenare gli studenti a utilizzarle

Lavorare con compiti autentici è importante perché consente agli studenti di:

- trovare significati e motivazione per lo sforzo messo in atto nell'apprendimento;
- utilizzare modalità di ragionamento e di soluzione di problemi



- fare leva sui propri interessi
- riflettere sui processi
- rendere visibile il proprio apprendimento nei prodotti che realizzano

d) Apprendimento integrato di lingua e contenuto attraverso l'insegnamento CLIL e il progetto E-twinning. L'obiettivo di questo approccio è duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata, come la storia, la geografia o le scienze e allo stesso tempo sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua veicolare

e) Manifesto pedagogico-educativo

Nell'anno scolastico 2021/2022 una commissione nominata dalla D. S. Valeria Mendola ha lavorato al fine di redigere Il Manifesto per i compiti per casa significativi e sostenibili. Il Manifesto si compone di due parti: la prima strettamente legata all'assegnazione di compiti da svolgere a casa da parte degli insegnanti, la seconda in una serie di consigli indirizzati agli alunni per attuare uno stile di vita scolastica ecosostenibile.

Tale Manifesto è stato condiviso ed approvato in sede di collegio in data 27/10/2021.

SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti della Scuola partecipano alla formazione proposta dalla Rete Territoriale - Ambito 18.

Denominazione delle Unità formative: -

Competenze e didattiche innovative

Valutazione degli apprendimenti

Autonomia organizzativa e didattica inclusione disabilità

Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione Integrazione culturale e cittadinanza globale
Inglese (da B2 a C1 e CLIL)

Potenziamento della didattica dell'Arte e della Musica Ecosostenibilità (Agenda 2030)



Inoltre, nell'a.s. 2018/19, il nostro Collegio dei Docenti ha attuato una formazione metodologica innovativa sulla DIDATTICA COOPERATIVA, secondo il METODO ROSSI (9 ore di formazione in presenza più 2 ore online)

Le Competenze acquisite sono:

- Saper ideare in pochi minuti compiti di realtà con i format cooperativi.
- Saper valutare con semplicità le competenze con la Matrice di Rossi.
- Saper insegnare agli studenti 6 fasi di risoluzione creativa e cooperativa di un compito di realtà.
- Saper comporre in pochi minuti UdA mono e pluridisciplinari con i format cooperativi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I compiti autentici e la competenza prendono forma in una "prestazione" ed è questa che va valutata.

Valutare la prestazione significa prenderne in considerazione **sia il processo sia il prodotto**. Si tratta, quindi, di una valutazione da effettuare nell'arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa.

Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla.

Le **Rubriche di valutazione** consentono di valutare, non misurare, la prestazione in alcuni suoi processi per poi **aggregare queste valutazioni parziali in una valutazione complessiva**. Per loro stessa natura, con questo approccio e con questi strumenti, la valutazione è sempre qualitativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi di scuola primaria.
Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di 1 grado in matematica. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 e diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2

● Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale alla luce dei nuovi scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione. Implementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni.

Traguardo

Assicurare la partecipazione degli alunni alle iniziative e ai progetti che coinvolgano tutte le competenze chiave. Fare in modo che tutti gli alunni conseguano le competenze chiave europee almeno al livello base. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo Cooperando**

Dal ripensamento della nostra esperienza professionale e dalla considerazione di come profondamente siano cambiate le giovani generazioni rispetto al passato, anche recente, è nata l'irrinunciabile esigenza di sperimentare nuovi approcci metodologici nell'insegnamento delle discipline nel tentativo di contribuire alla formazione globale dei giovani studenti.

Il metodo del Cooperative Learning appare funzionale allo scopo, poichè coniuga l'attenzione a contenuti, abilità e competenze, favorendo la collaborazione e la socializzazione tra ragazzi, aiutandoli a comprendere e praticare valori condivisi come quelli dell'inclusione, del rispetto reciproco e della interazione sociale.

A tal fine, la Nostra Scuola ha progettato dei percorsi disciplinari cooperativi, diversificati per livello di istruzione, ma collegati da un fil rouge: "cooperando si impara!"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per classi aperte e gruppi cooperativi

Definire 1 UDA trasversale interdisciplinare per ogni anno nell'ottennio



Elaborare compiti di realta' e le rubriche di valutazione

Attività prevista nel percorso: Cooperando si impara! - Scuola Primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Consigli Interclasse - Scuola Primaria
Risultati attesi	1. Superare la criticità riscontrata nel RAV rispetto ai risultati di matematica 2. Sviluppare, consolidare, sostenere e potenziare la comprensione dei testi scritti 3. Raccogliere, montare e smontare le informazioni per risolvere un problema 4. Motivare e coinvolgere gli alunni in percorsi interdisciplinari, a partire da problemi reali e significativi 5. Utilizzare la matematica per cooperare e negoziare

Attività prevista nel percorso: Classi aperte e gruppi cooperativi - Scuola Secondaria di primo grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	Docenti dell'Istruzione secondaria di primo grado
Risultati attesi	1. Migliorare le competenze di comprensione testuale 2. Migliorare le competenze relative all'ambito di riferimento delle Prove Nazionali: Numeri - Spazio e figure - Funzioni e relazioni - Dati e previsioni 3. Migliorare la capacità di fare inferenze 4. Migliorare la capacità di autovalutazione 5. Motivare e coinvolgere gli alunni in percorsi interdisciplinari, a partire da problemi reali e significativi 6. Utilizzare la matematica per cooperare e negoziare

● **Percorso n° 2: Formazione Docenti**

Corso di formazione sul Cooperative Learning - Corso di formazione per l'applicazione diffusa delle TIC nella didattica

Periodo: Da definire

Partecipanti : Docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale alla luce dei nuovi scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione. Implementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni.



Traguardo

Assicurare la partecipazione degli alunni alle iniziative e ai progetti che coinvolgano tutte le competenze chiave. Fare in modo che tutti gli alunni conseguano le competenze chiave europee almeno al livello base. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare compiti di realta' e le rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

2A- Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

5A- Promuovere la formazione sulla didattica dell'Educazione civica

Attività prevista nel percorso: Didattica Cooperativa col Metodo Rossi - Utilizzo delle TIC nella didattica

Tempistica prevista per la 2/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Impiegare con semplicità la didattica cooperativa così da: □ 1. Migliorare l'attenzione grazie al bilanciamento tra spiegazione e cooperazione □ 2. Includere davvero tutti gli studenti, dai più bravi ai più fragili □ 3. Incrementare la motivazione in classe grazie ad una maggior partecipazione □ 4. Generare un apprendimento più profondo e significativo □ 5. Promuovere concretamente tutte le competenze di cittadinanza □ 6. Incrementare l'autorevolezza mediante l'impiego dell'empatia □ 7. Creare un clima di classe accogliente prevenendo le diverse forme di bullismo □ 8. Saper ideare in pochi minuti compiti di realtà con i format cooperativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA DIDATTICA PER COMPETENZE COME DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica per competenze racchiude molte peculiarità indispensabili per raggiungere tutti gli alunni e *tenere tutti dentro*, sia i più fragili, sia i più attrezzati, attuando in tal modo una vera *Democrazia dell'apprendimento* per rispettare veramente la dignità di ogni alunno come membro effettivo della comunità scolastica. Infatti essa:

- è centrata sull'esperienza
- è contestualizzata nella realtà
- è fatta di compiti significativi
- ha una dimensione sociale
- prevede: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo
- permette l'integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione.

Nella sezione successiva (Possibili aree di innovazione) vengono approfonditi i vari approcci metodologici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli ambiti in cui il Collegio docenti ha espresso di praticare metodi innovativi di insegnamento e apprendimento sono:

- a) **Didattica cooperativa secondo il metodo Rossi**, che costituisce una specifica



metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi (coppie e terzetti)*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Tali obiettivi possono essere conseguiti se, all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento, gli studenti sviluppano determinate **abilità e competenze sociali**, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto";

b) **Didattica laboratoriale**, come strategia di insegnamento-apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo (laboratorio scientifico, laboratorio teatrale, DM8, pratica dello strumento musicale e musica d'insieme, laboratorio informatico, laboratorio artistico ecc.). Tale pratica si rivela particolarmente funzionale in quanto sollecita:

- un ruolo attivo dello studente
- lo svolgimento di un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive
- la collaborazione coi compagni nelle diverse fasi di lavoro

c) **Didattica per compiti autentici e apprendimento significativo**, che puntano a integrare continuamente la fase di appropriazione delle conoscenze con la fase del



loro utilizzo. Il presupposto di base è, quindi, che non si impara per conoscere qualcosa ma per fare qualcosa (learning by doing). Le finalità verso cui la nostra scuola lavora sono:

- favorire lo sviluppo di risorse
- allenare gli studenti a utilizzarle

Lavorare con compiti autentici è importante perché consente agli studenti di:

- trovare significati e motivazione per lo sforzo messo in atto nell'apprendimento;
- utilizzare modalità di ragionamento e di soluzione di problemi
- fare leva sui propri interessi
- riflettere sui processi
- rendere visibile il proprio apprendimento nei prodotti che realizzano

d) **Apprendimento integrato di lingua e contenuto attraverso l'insegnamento CLIL e il progetto E-twinning.** L'obiettivo di questo approccio è duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata, come la storia, la geografia o le scienze e allo stesso tempo sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua veicolare

e) **Manifesto pedagogico-educativo**

Nell'anno scolastico 2021/2022 una commissione nominata dalla D. S. Valeria Mendola ha lavorato al fine di redigere Il Manifesto per i compiti per casa significativi



e sostenibili. Il Manifesto si compone di due parti: la prima strettamente legata all'assegnazione di compiti da svolgere a casa da parte degli insegnanti, la seconda in una serie di consigli indirizzati agli alunni per attuare uno stile di vita scolastica ecosostenibile.

Tale Manifesto è stato condiviso ed approvato in sede di collegio in data 27/10/2021.

Allegato:

manifesto pedagogico compiti per casa (1).pdf

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

I Docenti della Scuola partecipano alla formazione proposta dalla Rete Territoriale - Ambito 18.

Denominazione delle Unità formative:

- 1. Competenze e didattiche innovative
- 2. Valutazione degli apprendimenti
- 3. Autonomia organizzativa e didattica
- 4. inclusione disabilità
- 5. Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione
- 6. Integrazione culturale e cittadinanza globale
- 7. Inglese (da B2 a C1 e CLIL)
- 8. Potenziamento della didattica dell'Arte e della Musica
- 9. Ecosostenibilità (Agenda 2030)



Inoltre, negli anni scolastici precedenti, il nostro Collegio dei Docenti ha avviato una formazione metodologica innovativa sulla DIDATTICA COOPERATIVA, secondo il METODO ROSSI (9 ore di formazione in presenza più 2 ore online)

Le Competenze attese in uscita sono:

- Saper ideare in pochi minuti compiti di realtà con i format cooperativi.
- Saper valutare con semplicità le competenze con la Matrice di Rossi.
- Saper insegnare agli studenti 6 fasi di risoluzione creativa e cooperativa di un compito di realtà.
- Saper comporre in pochi minuti UdA mono e pluridisciplinari con i format cooperativi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I compiti autentici e la competenza prendono forma in una “prestazione” ed è questa che va valutata.

Valutare la prestazione significa prenderne in considerazione ***sia il processo sia il prodotto***. Si tratta, quindi, di una valutazione da effettuare nell’arco del tempo di esecuzione della prestazione e



attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa.

Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla.

Le **Rubriche di valutazione** consentono di valutare, non misurare, la prestazione in alcuni suoi processi per poi **aggregare queste valutazioni parziali in una valutazione complessiva**. Per loro stessa natura, con questo approccio e con questi strumenti, la valutazione è sempre qualitativa.

Allegato:

Rubrica pdf.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, sarà accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La trasformazione degli spazi in nuovi ambienti di apprendimento sarà guidata dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, dal Team dell'innovazione e dallo Staff della dirigenza, mentre tutti i docenti avranno il compito di occuparsi dell'aspetto didattico, sia attraverso formazione mirata, sia coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Tutto l'istituto sposa a pieno l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha definito il proprio curriculum verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012.

I Dipartimenti hanno lavorato su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curriculum verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAAA87801G

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO

I.C. GIUSEPPE VERDI PAEE87801R

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAMM87801Q

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Curricolo D'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola si propone di garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze dei propri alunni attraverso l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali. Per lo sviluppo di apprendimenti significativi in un contesto idoneo, è necessario infatti promuovere un uso flessibile degli spazi, in cui valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni e favorire l'apprendimento collaborativo. Le scelte metodologiche saranno finalizzate ad accrescere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, l'esplorazione, la scoperta e la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, oltre a favorire l'operatività e il dialogo, consentirà interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare che diventino disuguaglianze.

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012. I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici dal 2016 al 2018 su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

<https://www.icsverdi.edu.it/index.php/curricoli-primaria>

<https://www.icsverdi.edu.it/index.php/curricoli-secondaria>



Altra priorità della scuola è stata la redazione del curricolo di Educazione civica con la precisazione delle competenze da attivare, degli argomenti che sono oggetto di studio e la suddivisione delle ore di insegnamento tra i docenti.

Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTO E-TWINNING

E-twinning è una piattaforma per le scuole dei paesi europei con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare ad una didattica europea. Grazie a questa piattaforma, da tre anni la nostra scuola è in contatto con docenti di varie nazionalità europee (Polonia, Spagna, Francia), mettendo in contatto gli alunni del nostro istituto (classi II scuola secondaria) con una classe di un altro paese. Il progetto è stato approvato dall'Unità nazionale E-twinning di entrambi i paesi. Il progetto prevede che gli alunni siano impegnati in uno scambio lettere, e-mail, foto, cartoline ecc. riguardanti temi svariati che riguardano la loro vita da adolescenti come scuola, famiglia, hobby, paese e città di origine, interessi, ecc. Gli alunni conosceranno coetanei appartenenti ad una cultura diversa dalla propria, utilizzando la lingua inglese per comunicare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi. Gli alunni utilizzeranno la lingua straniera appresa in classe in situazioni di vita reali. Miglioreranno così la conoscenza della lingua inglese (lessico, strutture grammaticali, funzioni linguistiche). Conosceranno una cultura diversa dalla propria, città, usi, costumi e stili di vita diversi dai propri, grazie allo scambio di video, foto, cartoline, ecc. Gli alunni dovranno comunicare esclusivamente in lingua inglese. In una prima fase la corrispondenza sarà cartacea, successivamente i ragazzi saranno inseriti nella piattaforma E-twinning che consentirà loro di scambiarsi e-mail e foto. Alla piattaforma prenderanno parte le due docenti referenti e gli alunni delle classi gemellate. Le docenti avranno cura di controllare gli aspetti formali della corrispondenza (per esempio eventuali errori di grammatica e ortografia) ma anche i contenuti delle conversazioni. Nella prima fase del progetto gli argomenti della corrispondenza saranno concordati dalle docenti, in seguito i ragazzi potrebbero proseguire la corrispondenza in modo più autonomo. Il lavoro sarà svolto sia a scuola, in aula d'informatica, sia a casa. Competenze attese. Gli alunni saranno più consapevoli dell'importanza della comunicazione in lingua inglese in un contesto esterno all'aula. Inoltre, scopriranno gli aspetti di un'altra cultura. Infine, una volta conclusa questa esperienza, in età più adulta potrebbero visitare i luoghi conosciuti solo virtualmente e conoscere di persona i loro penfriend.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

PROGETTO CONTINUITA



Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante, nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo • Conoscere i propri punti di forza • Realizzare percorsi in forma di laboratorio • Promuovere pratiche inclusive • Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Approfondimento

Azioni e fasi

1) Attivazione dei seguenti **laboratori** e attività extracurricolari per la **continuità interna** che coinvolgano alunni delle nostre classi quinte e alunni della scuola secondaria (mesi novembre/dicembre):

Laboratorio di arte: il docente presenta la materia e il materiale che si utilizzeranno durante le lezioni di arte; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Interno

Laboratorio di scienze: il docente presenta la materia, alcuni esperimenti scientifici e gli strumenti che si utilizzeranno durante le lezioni di scienze; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività.



Laboratorio di seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo): il docente presenta la materia e introduce la lingua straniera che gli alunni studieranno per la prima volta nella scuola secondaria.

Laboratorio di musica: Il DM 8/11 prevede iniziative "volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale", pertanto gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria partecipano a "Corsi di pratica musicale" nella prospettiva del curriculum verticale che trova continuazione nella nostra scuola media con il corso ad indirizzo musicale.

Progetto "Osservo, disegno" : alunni delle quinte classi e alunni del primo anno di scuola secondaria sviluppano la capacità di osservare la realtà e di riprodurre, attraverso il gesto grafico, l'immagine o la figura oggetto della loro osservazione. Gli alunni, con un approccio laboratoriale, accrescono la loro curiosità nei confronti del mondo artistico in generale.

Progetto di strumento musicale (per alunni provenienti da altri istituti)

12

2) Assemblea informativa

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte del nostro istituto per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

§ Le Finalità educative e didattiche

§ I Progetti caratterizzanti l'Istituto

§ L'organizzazione della scuola secondaria § Il rapporto scuola-famiglia

§ Le modalità di iscrizione

3) Open day

Nel mese di Dicembre, la scuola secondaria "apre le porte" ad alunni e genitori delle classi quinte provenienti da altre istituzioni scolastiche del territorio, dando la possibilità di:

Visitare gli spazi della scuola

Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori di teatro e di arte, sezioni ad indirizzo musicale, attività sportive ...)

Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (scienze, teatro, inglese, arte, ecc.)

In questa occasione, i nostri alunni della scuola secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto



alcuni illustrano le varie attività proposte ai genitori ospiti, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per i nostri alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

4) Mattinata alla secondaria

Gruppi di alunni che frequentano la quinta presso le scuole primarie del territorio, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino.

I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria.

Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri compagni di scuola.

Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza degli spazi della scuola, dello svolgimento di una lezione, la gestione del tempo, l'alternanza dei docenti e delle discipline.

5) Continuità dopo le iscrizioni

Una volta terminate le iscrizioni, i docenti della scuola secondaria prendono visione dei fascicoli degli alunni in entrata e, se necessario, prendono contatti con gli insegnanti delle classi quinte al fine di favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività di orientamento hanno l'obiettivo di formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, gli alunni potranno divenire protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'intervento orientativo diventa necessario per aiutare il soggetto a meglio utilizzare le proprie competenze per ricercare, riconoscere e valutare le informazioni rilevanti, per scoprire le sue motivazioni più profonde e le effettive potenzialità per orientarsi anche verso il mondo del lavoro. Particolare attenzione va posta alla centralità della persona, unica e indiscussa protagonista del processo orientativo, considerata quale 'soggetto' attivo. Il lavoro di orientamento non può esaurirsi nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola



secondaria, ma richiede un percorso da affrontare sin dalla scuola dell'infanzia, primaria e nei tre anni della scuola secondaria. Il servizio di orientamento che la nostra scuola si propone di offrire agli studenti ed alle famiglie consiste nell'aiuto alla realizzazione di curricoli disciplinari e trasversali rivolti allo sviluppo integrale della persona. In linea con la finalità del primo ciclo, cioè con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nel nostro Istituto, fin dai primi anni, si promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Inoltre, si favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli, si promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' □ maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro □ prevenire le cause dell'insuccesso scolastico OBIETTIVI - Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione- formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Interno
Classi aperte parallele

Approfondimento

Azioni e fasi

1) ORIENTASICILIA

2) Gli alunni delle classi terze di scuola secondaria partecipano alla manifestazione Orientasicilia, svolta nei mesi di ottobre-novembre, a cui prendono parte le scuole superiori della città. Questa occasione è utile agli alunni per farsi una prima idea delle



varie possibilità di scelta.

SOMMINISTRAZIONE TEST ORIENTAMENTO

Vengono somministrati agli alunni delle classi terze alcuni test di orientamento (Google moduli), al fine di definire le loro attitudini e gli aspetti prevalenti della loro personalità. Una volta tabulati, i test forniranno ai consigli di classe ulteriori elementi per formulare il consiglio orientativo.

ORIENTADAY

Le scuole del territorio vengono invitate nel nostro istituto per illustrare agli alunni la loro offerta formativa (dicembre/gennaio).

STAGE IN SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Nei mesi di novembre /dicembre, le classi terze, o gruppi di studenti, partecipano a laboratori/stage in alcune scuole superiori del territorio.

FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle attitudini e degli interessi degli alunni, avendo preso visione dei test effettuati dagli stessi, formula i consigli orientativi per ciascun alunno; questi vengono consegnati ai genitori entro il mese di dicembre, prima che si apra il periodo delle iscrizioni.

GUIDA NELLE MODALITA' DI ISCRIZIONE

Vengono comunicati ad alunni e genitori tempi e modi per effettuare l'iscrizione on line al primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

CORSI DI LATINO, GRECO, MATEMATICA

Vengono proposti agli alunni corsi di latino, greco e matematica, anche in collaborazione con alcuni istituti superiori del territorio. Tali corsi sono rivolti principalmente agli alunni che intraprenderanno un percorso liceale.

RACCOLTA DATI

In questa fase si intende verificare la coerenza tra il consiglio orientativo fornito dai docenti e l'iscrizione avvenuta; inoltre le scuole superiori forniranno le valutazioni scolastiche conseguite dagli alunni in uscita nel primo biennio.

PROGETTO CANTO CORALE

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare nell'alunno la capacità di osservare la realtà e di riprodurre progressivamente, attraverso il gesto grafico, l'immagine o la figura oggetto della loro osservazione. Il percorso dovrà valorizzare e riordinare le conoscenze che i ragazzi hanno acquisito attraverso esperienze creative scolastiche ed extrascolastiche e promuovere un utilizzo del linguaggio grafico-espressivo in modo più deciso, disinvolto e immediato. Con questa esperienza, l'alunno potrà affinare il



gusto, il senso estetico, e di accrescere la curiosità nei confronti del mondo artistico in generale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Percettivo visivo: osservare e descrivere, con linguaggio appropriato, gli elementi formali significativi presenti di un'immagine statica e in movimento. Legge e comprende: riconoscere i codici e le regole compositive (linea, forma, spazio, volume) presenti in un'immagine statica e in movimento. Produrre e rielaborare: riprodurre immagini visive (fotografiche,, immagini disegnate alla lavagna), utilizzando alcune tecniche specifiche e rielaborare con inventiva e personalità. Sviluppare creatività, senso estetico e gusto. Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità.

Approfondimento

Il progetto rientra nelle attività di continuità interna perchè coinvolge alunni della scuola primaria (classi quinte) e scuola secondaria di primo grado (classi prime e seconde).

PROGETTO GARE MATEMATICHE

Questo progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria che hanno raggiunto un esito positivo nelle fasi di qualificazione d'istituto dei Giochi Matematici del Mediterraneo; ciò consentirà agli alunni di partecipare alle gare successive adeguatamente allenati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1) Migliorare le capacità logico-deduttive 2) Potenziare le capacità di applicare i concetti appresi in situazioni nuove 3) Potenziare le capacità di decodificare un testo e di organizzare dati 4) Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema 5) Rafforzare conoscenze e competenze legate all'ambito della geometria, nel quale gli alunni incontrano maggiori difficoltà 6) Utilizzare diversi schemi logici 7) Potenziare la precisione e la velocità di calcolo
Finalità: 1) Potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni attraverso la strategia del gioco, coinvolgendoli, in un sano clima di competizione 2) Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving 3) Valorizzare le eccellenze 4) Utilizzare i giochi matematici anche come esercizio mentale e di preparazione ai test Invalsi 5) Raggiungere una preparazione adeguata per la partecipazione alle prossime gare.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Approfondimento

Il progetto viene realizzato in considerazione delle priorità indicate nel piano di miglioramento dell'istituto.

PROGETTO TEATRO

Il progetto intende promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza teatrale attraverso un'attività diretta. Seguendo un percorso graduale, gli alunni avranno la possibilità di potenziare le



tecniche espressive e creative di varie forme di linguaggio (verbale e non verbale). L'obiettivo principale del laboratorio è di carattere formativo: l'allievo avrà la possibilità di confrontarsi con se stesso e con gli altri, di creare un collettivo dove intrecciare rapporti di collaborazione e solidarietà, e dove le tecniche espressive (corporee e linguistiche) diventano il veicolo per approfondire le diverse possibilità dell'essere e del comunicare. Alla valenza formativa si associa anche quella cognitiva interdisciplinare che passa attraverso l'analisi della fiaba e dell'opera teatrale che poi verrà "tradotta" in spettacolo. Il laboratorio è rivolto ad alunni provenienti da classi diverse, pertanto le tematiche scelte sono comuni alle varie fasce d'età: le relazioni tra coetanei, il sogno, la speranza, l'amore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1) Obiettivo cognitivo Sviluppare la capacità di costruire semplici reti di relazioni per comprendere il mondo che li circonda Migliorare le abilità comunicative nella propria lingua 2) Obiettivi socio- affettivi Far prendere consapevolezza delle proprie potenzialità 3) Obiettivi comportamentali Promuovere autostima e fiducia in se stesso Sviluppare le capacità di autocontrollo Sviluppare atteggiamenti di collaborazione 4) Obiettivi relazionali Sviluppare capacità di ascolto dell'altro in un'ottica di tolleranza e reciproco rispetto Fornire strumenti per la comprensione di semplici messaggi verbali e non verbali Sviluppare la creatività individuale e di gruppo

Competenze attese Lo studente sarà in grado di gestire la propria capacità di ascolto, controllo dell'emotività e capacità di concentrazione, di interagire e confrontarsi con altre realtà culturali e di utilizzare le competenze linguistiche e metalinguistiche apprese per relazionarsi con gli altri. Lo strumento teatrale e il laboratorio di drammatizzazione favoriscono, anche attraverso occasioni socializzanti e d'interazione all'interno di un gruppo, un equilibrato sviluppo della personalità e di un'identità individuale e culturale, lo sviluppo di capacità progettuali e operative e competenze espressive. Tali abilità possono, pertanto, essere spese in qualsiasi tipo di attività che richieda impegno e assunzione di responsabilità individuale, abilità comunicative e capacità relazionali.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Interno

PROGETTO LATINO

Il progetto intende introdurre lo studio della lingua latina a quegli alunni che intraprenderanno un percorso liceale. Il corso ha l'ambizione di dimostrare ai discenti che il Latino, in quanto lingua, può essere appreso, e anche bene, come tutte le lingue, con i giusti metodi e un adeguato impegno. Gli allievi saranno guidati quindi alla conoscenza degli elementi di base della lingua latina, secondo il "metodo natura" elaborato dal Professore Hans H.Ørberg, basato sull'apprendimento sintetico, a partire



dal testo. Il fine del corso consiste proprio nel mettere i ragazzi in condizione di leggere e comprendere semplici testi latini: ogni lezione pertanto verrà strutturata partendo da un breve testo di facile comprensione, allo scopo di non appesantire il processo di apprendimento con l'astrattezza di regole grammaticali da imparare mnemonicamente; in un secondo momento essi saranno guidati a risalire alle forme e ai costrutti della lingua latina, che verranno assimilati induttivamente, tramite il riconoscimento delle strutture ricorrenti e la riflessione su di esse; particolare importanza in questa fase assumerà l'apprendimento di nuovi vocaboli, sulla scorta del metodo di insegnamento-apprendimento delle lingue moderne. Solo l'ultima fase di ogni lezione consisterà nella sistematizzazione dei contenuti grammaticali trattati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale. Avvicinare i ragazzi al mondo e alla cultura classica in cui affonda le proprie radici tutta la nostra cultura occidentale. Prodotti: - realizzazione di una "pergamena" in lingua latina come ricordo dell'esperienza - drammatizzazione in lingua latina

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro Interno

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Interno

Approfondimento

Il progetto è inserito nel percorso orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto nasce per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. È un progetto coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. La nostra scuola intende:

- promuovere l'utilizzo delle TIC, producendo materiali di supporto alle attività didattiche
- promuovere negli alunni lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online
- incrementare l'utilizzo del sito web della scuola anche come piattaforma didattica
- incrementare l'utilizzo dei Byos in ambito scolastico
- organizzare corsi di autoformazione per docenti e alunni in merito all'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali
- promuovere il rispetto delle diversità con attività programmate, specifiche e/o trasversali
- organizzare alcuni incontri o seminari sul tema della diversità, della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi online anche il coinvolgimento di esperti, stimolando una partecipazione attiva da parte degli studenti
- implementare la Policy di e-safety fruibile sul sito della



scuola – • Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.). l'utilizzo delle TIC, producendo materiali di supporto alle attività didattiche • promuovere negli alunni lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online • incrementare l'utilizzo del sito web della scuola anche come piattaforma didattica • incrementare l'utilizzo dei Byos in ambito scolastico • organizzare corsi di autoformazione per docenti e alunni in merito all'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali • promuovere il rispetto delle diversità con attività programmate, specifiche e/o trasversali • organizzare alcuni incontri o seminari sul tema della diversità, della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi online anche il coinvolgimento di esperti, stimolando una partecipazione attiva da parte degli studenti • implementare la Policy di e-safety fruibile sul sito della scuola – • Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie - incrementare l'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali - potenziare le competenze chiave di cittadinanza - utilizzare la rete rispettando se stessi e gli altri - acquisire strumenti per riconoscere e gestire i rischi online - usare Internet in modo sicuro e senza rischi per gestire in modo adeguato dati e informazioni - sensibilizzare e formare all'uso positivo e consapevole di internet - costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale - fornire strumenti per rilevare, gestire e monitorare episodi che riguardano i rischi online (cyberbullismo, sexting, adescamento, eccetera)

COMPETENZE ATTESE - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate - assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo - comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza - riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI
--

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

settimanale.

SINTESI PROGETTUALE

Laboratorio di Musica per l'intero anno scolastico; Attività di pratica strumentale collettiva per l'intero anno scolastico.

ATTIVITA' PREVISTE

Laborat. di musica per classi 3, 4, 5 primaria: Avviamento alla pratica strumentale attraverso attività di gruppo vocale e/o strumentale

MEZZI

-utilizzo di tastiera e buoni mezzi elettronici per la diffusione della musica

-utilizzo dello strumento scolastico di base dell'Istituto

-utilizzo del laboratorio musicale multimediale con software

-utilizzo dei pianoforti di cui la scuola dispone

-utilizzo degli strumenti in possesso degli alunni -utilizzo degli strumenti in possesso della scuola

RECUPERO LINGUA SPAGNOLA

Il corso prevede il ripasso di funzioni linguistiche e grammaticali e del lessico e il potenziamento nella lingua parlata e scritta per quello che concerne la programmazione didattica di lingua spagnola prevista nelle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obbiettivi: Recupero delle conoscenze e abilità e al consolidamento delle competenze in lingua spagnola.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Migliorare la Competenza comunicativa in Lingua straniera per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI
--

Gruppi classe Interno

Obiettivi formativi e competenze attese
--



Obiettivi generali □ Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi □ Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...) □ Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità □ Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese □ Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole □ Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente □ Stimolare la conversazione in modo spontaneo □ Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua. □ Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. □ Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo. □ Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

CORSO DI LINGUA TEDESCA (SECONDARIA - CLASSI III)

Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) della lingua tedesca attraverso attività sia guidate che autonome, relative a situazioni rilevanti dell'esperienza quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Secondaria per un livello di conoscenza base della lingua . Saluti , presentazione , numeri , giorni della settimana etc

CORSO DI GRECO ORIENTAMENTO

Corso di approccio al greco antico, per orientare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che desiderino frequentare il Liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire negli studenti l'interesse per la civiltà classica attraverso l'acquisizione di pochi elementi di base di una disciplina totalmente nuova (e talvolta circondata da un preconcetto alone di ostilità). Si tratta di un corso di avvicinamento alla lingua greca, che permetterà di concentrarsi anche su argomenti di civiltà a cultura greca e sull'analisi di vocaboli della lingua italiana ereditati da questa lingua.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

PROGETTO YOGA INFANZIA



Il progetto Yoga per l'infanzia ha la finalità di supportare lo sviluppo armonico dei bambini, attraverso attività ludico/creative/rilassanti e la pratica dello Yoga specificamente progettata per la fascia di età di riferimento nel rispetto delle possibilità e delle potenzialità fisiche, psicologiche ed emotive, specifiche di ciascun bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro (respirazione addominale, toracica, clavicolare e completa) □ Scoprire un mondo meraviglioso dentro di sé □ Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina □ Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni □ Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo □ Stimolare la fantasia e la creatività

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele

PROGETTO SCRITTURA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Imito, imparo, so comunicare. Finalità generale: Essere persone e cittadini felici, consapevoli, disponibili al confronto, che riescono ad ascoltare sé stessi e a dare un nome a ciò che si prova.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Apprendere da diversi stili narrativi - Proporre una varietà di testi e contenuti - Potenziare le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche - Arricchire il lessico - Stimolare la creatività
Metodologia Tramite un approccio coinvolgente ed informale, le studentesse e gli studenti verranno guidate e guidati nella lettura di testi di vario tipo, nell'osservazione delle loro caratteristiche fondamentali e poi, gradualmente, nell'imitazione degli stessi. Tali attività ruoteranno soprattutto attorno alla ricerca di sinonimi, contrari, frasi idiomatiche che possono ampliare il vocabolario e sviluppare il senso critico. Contenuti Testi di vario tipo: Bugiardini, oroscopi, diagnosi, haiku, limerick, poesie... Verifiche In itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, a casa, le alunne e gli alunni scriveranno il testo proposto e lo invieranno alla docente su classroom. Le osservazioni avranno luogo online, personalmente ad ogni singolo alunno ed eventualmente, per quanto riguarda i suggerimenti più significativi e che possano suscitare un interesse comune, all'inizio di ogni singolo incontro.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno



PROGETTO SCRITTURA CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA SECONDARIA

Do spazio ai sentimenti e scrivo. Finalità generale: Essere persone e cittadine e cittadini felici, consapevoli, disponibili al confronto, che riescono ad ascoltare sé stesse e sé stessi e a dare un nome a ciò che si prova.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Apprendere da diversi stili narrativi - Proporre una varietà di testi e contenuti prevalentemente letterari - Potenziare le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche - Arricchire il lessico - Stimolare la creatività Metodologia Tramite un approccio coinvolgente ed informale, le studentesse e gli studenti verranno guidate e guidati nella lettura di testi di vario tipo, nell'osservazione delle loro caratteristiche fondamentali e poi, gradualmente, nell'imitazione degli stessi. Tali attività ruoteranno soprattutto attorno alla ricerca di sinonimi, contrari, frasi idiomatiche che possono ampliare il vocabolario e sviluppare il senso critico. Contenuti Testi di vario tipo: Haiku, limerick, poesie, testi narrativi in prosa e in versi.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Interno
Classi aperte parallele

CODING AL VERDI

Finalità: lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta gli studenti a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità. Inoltre, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono: • favorire l'apprendimento delle competenze chiave; • creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale; • promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico; • imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica; • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti BES; • educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso; • accrescere le competenze richieste



dall'economia e dal lavoro.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Interno

IL GIORNALINO D'ISTITUTO

Offrire agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi generali: • Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. • Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. • Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. • Favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. • Favorire l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi. Obiettivi didattici specifici: • Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; • Scoprire la funzione del titolo di un articolo; • Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; • Conoscere la struttura di un articolo; • Riconoscere le diverse forme di articolo; • Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa (descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, interviste); • Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; • Utilizzare programmi di grafica e di video-editing; • Comunicare mediante le tecnologie multimediali. Contenuti: I contenuti del giornalino sono vari e molteplici e permettono uno sguardo attento e critico alla contemporaneità. Le sezioni riguardano quindi l'attualità, la cronaca, lo sport, la cultura, la musica. Spazi: Aule scolastiche, laboratorio informatico.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

PROGETTO LETTURA MODUS VIVENDI

Promozione della lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

Un progetto di promozione della lettura rivolto che punta a coadiuvare e integrare il percorso formativo delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni/lettori, attraverso un'elaborata ed efficace proposta che culminerà nell'incontro, presso gli stessi istituti, di un autore con gli studenti che avranno in precedenza letto e "lavorato" il relativo testo insieme



ai propri insegnanti. La libreria proporrà di volta in volta narratori/opinionisti/intellettuali e scrittori contemporanei di rilievo nazionale e internazionale, oltre a giovani esordienti di riconosciuto talento, che affrontino nei loro scritti argomenti di sicuro interesse per l'istituzione scolastica, temi che possano rientrare a buon diritto nei programmi scolastici tradizionali o vadano ad arricchire il percorso dei docenti con i loro alunni. Una volta scelto il libro, compito degli insegnanti sarà quello di coinvolgere il maggior numero di studenti nella lettura di esso in modo creativo/interattivo: dalla classica lettura/interpretazione/recensione dello scritto, presentazioni multimediali, rielaborazioni teatrali/video/cinematografiche/graphicnovel o altro, sino ad arrivare a un esercizio di scrittura (o riscrittura, parodia, rielaborazione dell'incipit o del finale) su una o più pagine del testo in questione.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

SCUOLA ATTIVA

Piano straordinario di sport e salute

Obiettivi formativi e competenze attese

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1a, 2a e 3a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4a e 5a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1a alla 5a: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

PICCOLI EROI A SCUOLA (INFANZIA)

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo- motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

È in via di sperimentazione il Progetto biblioteca col quale alcuni alunni maggiormente dediti alla lettura di testi extrascolastici vengono coinvolti nella gestione della Biblioteca del nostro Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Realizzare un ambiente <i>smart</i> che rafforzi l'interazione studenti-



	docenti-contenuti-risorse, Creare una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula Realizzare un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate realizzazione di percorsi formativi interdisciplinari mediante il modello della didattica cooperativa; miglioramento delle competenze chiave attraverso la didattica laboratoriale sperimentare l'apprendimento in STEM tramite il tinkering

FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO	E ATTIVITA
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <ul style="list-style-type: none">▫ Brevi incontri formativi per l'uso di di cartelle e documenti condivisi, e/o per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ecc. <ul style="list-style-type: none">▫ Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali (Edmodo o altre), social network e percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) <ul style="list-style-type: none">▫ Continuazione della formazione sull'uso del coding nella didattica (uso del linguaggio Scratch), sviluppo del pensiero computazionale e robotica educativa.

Valutazione degli apprendimenti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" - PAMM87801Q

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità sulla valutazione introdotte dalla Riforma. Per quanto concerne la valutazione delle discipline, si rimanda al curriculum delle discipline.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, si rimanda alla griglia di valutazione.

In base al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto della studentessa e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto della studentessa e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione



2. Rispetto del Regolamento d'Istituto

nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola

nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni

3. Frequenza e puntualità

4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo

5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola ed a casa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola adotta strumenti e strategie coerenti con prassi inclusive: 1. Costituzione del G.L.I. per: elaborare e revisionare il PAI, adottare criteri di valutazione condivisi e individuare le modalità più efficaci in caso di alunni con BES e/o DSA in coerenza con le azioni indicate nei Piani Personalizzati (PDP). 2. Riunioni periodiche del G.L.I.S. 3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. 4. Valorizzazione della mediazione educativo-didattica dell'insegnante di sostegno. 5. Quattro assistenti igienico-personale e 22 assistenti specializzati. 6. Valorizzazione del ruolo della famiglia nell'iter scolastico dei propri figli. Nella convinzione che una scuola è inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto 'diverso' considerato una risorsa, il Curricolo per competenze è stato costruito in un'ottica attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Metodologicamente, esso prevede approcci collaborativi (cooperative learning, tutoring, peer education) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi (adattamento dei contenuti, semplificazione dei libri di testo, schemi, mappe concettuali, compiti di realtà, tempi). Il Collegio dei Docenti ha elaborato e revisionato il PAI per l'a.s. 2017/18. Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri, la scuola ha individuato un tutor per i M.S.N.A.

- Punti di debolezza
- La ricaduta del curricolo per competenze non è ancora del tutto monitorabile senza le rubriche di valutazione.



- Recupero e potenziamento
- Punti di forza
- I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono

quegli alunni, di scuola primaria e secondaria, con carenze di base e necessità di approcci affettivi. Per loro, sono stati elaborati e realizzati interventi curricolari individualizzati sia nell'area cognitiva che nell'area affettivo-relazionale, coinvolgendo la classe intera. Gli interventi realizzati sono stati finalizzati a: - adattamento degli obiettivi disciplinari - adattamento metodologico (es. classi aperte per il recupero e il potenziamento in Italiano e Matematica) - uso di strumenti compensativi - interventi in ambito affettivo-relazionale. La scuola ha incrementato l'uso dell'informatica come disciplina trasversale e si è potenziata a livello informatico, per rispondere adeguatamente sia alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà con attrezzature hardware e software, sia alle esigenze degli alunni con competenze avanzate. L'attività di monitoraggio viene eseguita caso per caso, all'interno dei Consigli di Classe, che in base ai percorsi effettuati modulano i dovuti aggiustamenti del Piano Personalizzato. La percentuale di alunni che superano l'anno scolastico è positiva (100%). I percorsi di potenziamento sono effettuati per gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare.

- Punti di debolezza
 - Anche in questo caso, il punto di debolezza è la momentanea mancanza delle rubriche di valutazione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Famiglie

Funzioni strumentali Collaboratori del dirigente Direttore sei Servizi Generali e Amministrativi

Coordinatori di intersezione, interclasse e classe

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro,



predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. In esso vengono individuati gli obiettivi, le risorse umane coinvolte, gli interventi delle varie istituzioni implicate nel processo educativo, la verifica finale degli obiettivi prefissati e le ipotesi per il futuro; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Al PEI, inoltre, si fa riferimento per la richiesta dei servizi integrativi. Va definito entro il 30 luglio secondo il DCPM n. 185 del 2006 art. 3 comma 1 e 2, integrato entro il mese di novembre con il Piano degli studi personalizzato, denominato anche progetto educativo-didattico, stilato dal team dei docenti /Consiglio di classe e che può essere periodicamente revisionato in caso di necessità. Esso viene stilato sulla base di un modello appositamente predisposto dalla scuola e condiviso con le diverse componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti, nella definizione del PEI, il docente o i docenti di sostegno della classe, i coordinatori di classe (rappresentanti dei vari componenti del consiglio di classe), la funzione strumentale sostegno e BES, la componente ASP, i genitori, gli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione ed altre eventuali figure di riferimento (terapisti o altre figure professionali), qualora i genitori ne facciano richiesta.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Con le famiglie si stabiliscono rapporti di stima e fiducia, si cerca di accogliere le loro istanze e si condividono azioni da mettere in atto per promuovere la crescita globale degli alunni attraverso un progetto di vita condiviso. La famiglia è, quindi, corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La presenza dei genitori è prevista in alcuni momenti scolastici di grande importanza e presa di responsabilità, ossia per:

- incontri specifici con il DS su richiesta della famiglia o viceversa;
- colloqui con i docenti del Team di classe;
- i GLHO per la stesura del PEI e del PDF con la presenza degli specialisti della NPI, dei docenti e dei genitori;
- la stesura e sottoscrizione del contratto formativo e del PDP, nel caso di alunni DSA o BES 3 fascia;
- gli incontri individuali con la famiglia per la verifica degli obiettivi, prefissati o per apportare eventuali correttivi in corso d'anno alla luce di eventi significativi nella vita del minore o dei risultati fino a quel momento raggiunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:



Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Partecipazione a GLI

e simili)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Rapporti con famiglie

e simili)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Tutoraggio alunni

e simili)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

e simili)

Assistenti alla comunicazione



Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del multidisciplinare Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
per l'inclusione disabilità territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
per l'inclusione disagio e simili territoriale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità. La funzione strumentale sostegno e Bes rileva i BES presenti nella scuola, previo colloquio con gli insegnanti delle classi, e dà l'avvio alle procedure di intervento e di redazione di un PDP o di segnalazione al servizio di Neuropsichiatria Infantile, in accordo con i genitori. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed estrapolano i nuclei concettuali di ogni disciplina per permettere a ciascun alunno di acquisire le basi teoriche disciplinari. Nel caso in cui i risultati raggiunti dagli allievi non rispecchino i risultati desiderati, è prevista una riprogrammazione del percorso didattico o di qualche sua parte. Nell'ottica inclusiva la programmazione degli obiettivi e delle attività per tutti gli alunni viene stilata congiuntamente dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno e vengono adottate strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, i lavori di gruppo, i lavori per classi aperte, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici e, talvolta, anche l'utilizzo dei libri in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono predisposte attività di accoglienza e orientamento in modo da permettere agli alunni di vivere con serenità il momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il PAI trova nel concetto di "continuità" il suo sfondo integratore: la volontà è quella di accompagnare il bambino, sostenendolo nella crescita personale e sociale, formandolo come persona responsabile e come cittadino consapevole. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità. Prioritario risulta, quindi, permettere a ciascun alunno di sviluppare un progetto di vita futura. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno DVA e per approntare percorsi di apprendimento reali che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



[https://www.icsverdi.edu.it/attachments/article/3051/PIANO%20SCOLASTICO%20PER%20LA%20DIDATTICA%](https://www.icsverdi.edu.it/attachments/article/3051/PIANO%20SCOLASTICO%20PER%20LA%20DIDATTICA%20DEI%20CINQUE%20ANNI)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"	PAAA87801G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. GIUSEPPE VERDI

PAEE87801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

PAMM87801Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012.

I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici precedenti su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

L'ultimo anno di lavoro ha visto i docenti impegnati nella redazione delle Rubriche di valutazione per le singole discipline. Tali rubriche sono in fase di sperimentazione e di possibili revisioni.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAAA87801G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. GIUSEPPE VERDI PAEE87801R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAMM87801Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore complessivo 33 h

Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento



La scuola è da diversi anni una scuola ad indirizzo musicale in cui alle 30 ore settimanali di lezione si aggiungono le ore di strumento che fanno parte integrante del curricolo e si svolgono nel pomeriggio nei locali del plesso di via Fermi. La sezione ad indirizzo musicale, la sezione B, accoglie tutti gli alunni che studiano i diversi strumenti musicali fin dal primo anno. Sono previsti due rientri settimanali di 3 ore secondo quanto previsto dal [D:l](#) 176/22. Gli strumenti musicali insegnati nel nostro Istituto sono: Chitarra, Pianoforte, Flauto traverso, Percussioni. L'accesso all'indirizzo prevede una prova orientativo-attitudinale, calendarizzata per gli alunni di primo anno subito dopo le iscrizioni. Non ci sono pre-requisiti. Coloro che s'iscrivono nelle classi ad indirizzo musicale sono nella quasi totalità dei casi alla prima esperienza musicale. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle diverse forme – lezioni individuali e/o per piccoli gruppi, teoria, lettura e scrittura, musica d'insieme fino alla pratica orchestrale – sono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: in essa, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Inoltre, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa, la scuola ha attivato dei laboratori per l'insegnamento dell'Arpa e del Violino, utilizzando docenti in servizio nella scuola stessa.

<https://www.icsverdi.edu.it/index.php/regolamento-di-istituto>

<https://www.icsverdi.edu.it/index.php/regolamento-di-istituto>



Curricolo di Istituto

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola si propone di garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze dei propri alunni attraverso l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali. Per lo sviluppo di apprendimenti significativi in un contesto idoneo, è necessario infatti promuovere un uso flessibile degli spazi, in cui valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni e favorire l'apprendimento collaborativo. Le scelte metodologiche saranno finalizzate ad accrescere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, l'esplorazione, la scoperta e la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, oltre a favorire l'operatività e il dialogo, consentirà interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare che diventino disuguaglianze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La strutturazione del curricolo verticale si è basata sull'analisi approfondita dei traguardi e degli obiettivi declinati nelle Indicazioni Nazionali che possono guidare i percorsi degli allievi verso l'acquisizione delle competenze attese. La riflessione sul curricolo verticale ha portato alla consapevolezza che la scuola deve strutturare, organizzare e promuovere azioni didattiche mirate su ognuno dei propri allievi e tutta la didattica va immaginata graduale e progressiva attraverso le otto classi, eliminando la cesura che caratterizza il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. L'analisi dei documenti ministeriali e l'approfondimento delle tematiche connesse ha condotto ad inserire, nella struttura del Curricolo Verticale, le otto competenze chiave previste dalla normativa europea e alcune delle competenze trasversali che caratterizzano in particolare gli atteggiamenti e i "comportamenti positivi nella vita quotidiana" nonchè i traguardi di sviluppo delle



competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. Ogni consiglio di classe/interclasse potrà utilizzare questi suggerimenti come base di partenza per definire le Unità di Apprendimento, le metodologie, le risorse, ecc. per sviluppare il piano formativo e potrà programmare ulteriormente le attività didattiche e i percorsi di apprendimento, indicando conoscenze, abilità e contenuti che gli allievi dovranno acquisire, le modalità di verifica adottate e le relative Rubriche di Valutazione, e definendo il "compito di realtà" attraverso cui identificare il livello di competenza di ogni allievo.

Allegato:

Curricolo Trasversale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012. I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici dal 2016 al 2018 su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

Allegato:

curricolo I.C. verdi.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. GIUSEPPE VERDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012. I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici dal 2016 al 2018 su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

Allegato:

curricolo I.C. verdi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<https://www.icsverdi.edu.it/index.php/curricoli-primaria>

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012. I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici dal 2016 al 2018 su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di



crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

Allegato:

curricolo I.C. verdi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<http://www.icsverdi.it/index.php/curricoli-secondaria>

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto E-twinning

E-twinning è una piattaforma per le scuole dei paesi europei con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare ad una didattica europea. Grazie a questa piattaforma, da tre anni la nostra scuola è in contatto con docenti di varie nazionalità europee (Polonia, Spagna, Francia), mettendo in contatto gli alunni del nostro istituto (classi II scuola secondaria) con una classe di un altro paese. Il progetto è stato approvato dall'Unità nazionale E-twinning di entrambi i paesi. Il progetto prevede che gli alunni siano impegnati in uno scambio lettere, e-mail, foto, cartoline ecc. riguardanti temi svariati che riguardano la loro vita da adolescenti come scuola, famiglia, hobby, paese e città di origine, interessi, ecc. Gli alunni conosceranno coetanei appartenenti ad una cultura diversa dalla propria, utilizzando la lingua inglese per comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi formativi. Gli alunni utilizzeranno la lingua straniera appresa in classe in situazioni di vita reali. Miglioreranno così la conoscenza della lingua inglese (lessico, strutture grammaticali, funzioni linguistiche). Conosceranno una cultura diversa dalla propria, città, usi, costumi e stili di vita diversi dai propri, grazie allo scambio di video, foto, cartoline, ecc. Gli alunni dovranno comunicare esclusivamente in lingua inglese. In una prima fase la corrispondenza sarà cartacea, successivamente i ragazzi saranno inseriti nella piattaforma E-twinning che consentirà loro di



scambiarsi e-mail e foto. Alla piattaforma prenderanno parte le due docenti referenti e gli alunni delle classi gemellate. Le docenti avranno cura di controllare gli aspetti formali della corrispondenza (per esempio eventuali errori di grammatica e ortografia) ma anche i contenuti delle conversazioni. Nella prima fase del progetto gli argomenti della corrispondenza saranno concordati dalle docenti, in seguito i ragazzi potrebbero proseguire la corrispondenza in modo più autonomo. Il lavoro sarà svolto sia a scuola, in aula d'informatica, sia a casa. Competenze attese. Gli alunni saranno più consapevoli dell'importanza della comunicazione in lingua inglese in un contesto esterno all'aula. Inoltre, scopriranno gli aspetti di un'altra cultura. Infine, una volta conclusa questa esperienza, in età più adulta potrebbero visitare i luoghi conosciuti solo virtualmente e conoscere di persona i loro penfriend.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Progetto continuità

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante, nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo • Conoscere i propri punti di forza • Realizzare percorsi in forma di laboratorio • Promuovere pratiche inclusive • Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



Aula generica

Approfondimento

Azioni e fasi

- 1) Attivazione dei seguenti laboratori e attività extracurricolari per la continuità interna che coinvolgano alunni delle nostre classi quinte e alunni della scuola secondaria (mesi novembre/dicembre):

Laboratorio di arte: il docente presenta la materia e il materiale che si utilizzeranno durante le lezioni di arte; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività.

Laboratorio di scienze: il docente presenta la materia, alcuni esperimenti scientifici e gli strumenti che si utilizzeranno durante le lezioni di scienze; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività.

Laboratorio di seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo): il docente presenta la materia e introduce la lingua straniera che gli alunni studieranno per la prima volta nella scuola secondaria.

Laboratorio di musica: Il DM 8/11 prevede iniziative "volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale", pertanto gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria partecipano a "Corsi di pratica musicale" nella prospettiva del curriculum verticale che trova continuazione nella nostra scuola media con il corso ad indirizzo musicale.

Progetto "Osservo, disegno" : alunni delle quinte classi e alunni del primo anno di scuola secondaria sviluppano la capacità di osservare la realtà e di riprodurre, attraverso il gesto grafico, l'immagine o la figura oggetto della loro osservazione. Gli alunni, con un approccio laboratoriale, accrescono la loro curiosità nei confronti del mondo artistico in generale.



2) Assemblea informativa

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte del nostro istituto per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- § Le Finalità educative e didattiche
- § I Progetti caratterizzanti l'Istituto
- § L'organizzazione della scuola secondaria
- § Il rapporto scuola-famiglia
- § Le modalità di iscrizione

3) Open day

Nel mese di Dicembre, la scuola secondaria "apre le porte" ad alunni e genitori delle classi quinte provenienti da altre istituzioni scolastiche del territorio, dando la possibilità di:

- Visitare gli spazi della scuola
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori di teatro e di arte, sezioni ad indirizzo musicale, attività sportive ...)
- Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (scienze, teatro, inglese, arte, ecc.)

In questa occasione, i nostri alunni della scuola secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni illustrano le varie attività proposte ai genitori ospiti, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come



ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per i nostri alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

4) Mattinata alla secondaria

Gruppi di alunni che frequentano la quinta presso le scuole primarie del territorio, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino.

I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria.

Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri compagni di scuola.

Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza degli spazi della scuola, dello svolgimento di una lezione, la gestione del tempo, l'alternanza dei docenti e delle discipline.

5) Continuità dopo le iscrizioni

Una volta terminate le iscrizioni, i docenti della scuola secondaria prendono visione dei fascicoli degli alunni in entrata e, se necessario, prendono contatti con gli insegnanti delle classi quinte al fine di favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.

● Progetto orientamento in uscita

Le attività di orientamento hanno l'obiettivo di formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, gli alunni potranno divenire protagonisti di un



personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'intervento orientativo diventa necessario per aiutare il soggetto a meglio utilizzare le proprie competenze per ricercare, riconoscere e valutare le informazioni rilevanti, per scoprire le sue motivazioni più profonde e le effettive potenzialità per orientarsi anche verso il mondo del lavoro. Particolare attenzione va posta alla centralità della persona, unica e indiscussa protagonista del processo orientativo, considerata quale 'soggetto' attivo. Il lavoro di orientamento non può esaurirsi nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria, ma richiede un percorso da affrontare sin dalla scuola dell'infanzia, primaria e nei tre anni della scuola secondaria. Il servizio di orientamento che la nostra scuola si propone di offrire agli studenti ed alle famiglie consiste nell'aiuto alla realizzazione di curricoli disciplinari e trasversali rivolti allo sviluppo integrale della persona. In linea con la finalità del primo ciclo, cioè con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nel nostro Istituto, fin dai primi anni, si promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Inoltre, si favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli, si promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITA' □ maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro □ prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
OBIETTIVI - Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di se', sviluppare atteggiamenti



metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di se' - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Azioni e fasi

1) ORIENTASICILIA

Gli alunni delle classi terze di scuola secondaria partecipano alla manifestazione Orientasicilia, svolta nei mesi di ottobre-novembre, a cui prendono parte le scuole superiori della città. Questa occasione è utile agli alunni per farsi una prima idea delle varie possibilità di scelta.

2) SOMMINISTRAZIONE TEST ORIENTAMENTO

Viene somministrato agli alunni delle classi terze un test di orientamento online a cura dell'Istituto CENPIS ORION di Roma, al fine di definire le loro attitudini e gli aspetti prevalenti della loro personalità. Una volta tabulati, i test forniranno ai consigli di classe ulteriori



elementi per formulare il consiglio orientativo.

3) ORIENTADAY

Le scuole del territorio vengono invitate nel nostro istituto per illustrare agli alunni la loro offerta formativa (dicembre/gennaio).

4) STAGE IN SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Nei mesi di novembre /dicembre, le classi terze, o gruppi di studenti, partecipano a laboratori/stage in alcune scuole superiori del territorio.

5) FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle attitudini e degli interessi degli alunni, avendo preso visione dei test effettuati dagli stessi, formula i consigli orientativi per ciascun alunno; questi vengono consegnati ai genitori entro il mese di dicembre, prima che si apra il periodo delle iscrizioni.

6) GUIDA NELLE MODALITA' DI ISCRIZIONE

Vengono comunicati ad alunni e genitori tempi e modi per effettuare l'iscrizione on line al primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

7) CORSI DI LATINO, GRECO, MATEMATICA

Vengono proposti agli alunni corsi di latino, greco e matematica, anche in collaborazione con alcuni istituti superiori del territorio. Tali corsi sono rivolti principalmente agli alunni che intraprenderanno un percorso liceale.

8) RACCOLTA DATI

In questa fase si intende verificare la coerenza tra il consiglio orientativo fornito dai docenti e l'iscrizione avvenuta; inoltre le scuole superiori forniranno le valutazioni scolastiche conseguite dagli alunni in uscita nel primo biennio.

● Progetto Gare Matematiche

Questo progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria che hanno raggiunto un esito positivo nelle fasi di qualificazione d'istituto dei Giochi Matematici del Mediterraneo; ciò



consentirà agli alunni di partecipare alle gare successive adeguatamente allenati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: 1) Migliorare le capacità logico-deduttive 2) Potenziare le capacità di applicare i concetti appresi in situazioni nuove 3) Potenziare le capacità di decodificare un testo e di organizzare dati 4) Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema 5) Rafforzare conoscenze e competenze legate all'ambito della geometria, nel quale gli alunni incontrano maggiori difficoltà 6) Utilizzare diversi schemi logici 7) Potenziare la precisione e la velocità di calcolo Finalità: 1) Potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni attraverso la strategia del gioco, coinvolgendoli, in un sano clima di competizione 2) Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving 3) Valorizzare le eccellenze 4) Utilizzare i giochi matematici anche come esercizio mentale e di preparazione ai test Invalsi 5) Raggiungere una preparazione adeguata per la partecipazione alle prossime gare.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



Approfondimento

Il progetto viene realizzato in considerazione delle priorità indicate nel piano di miglioramento dell'istituto.

● Progetto teatro

Il progetto intende promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza teatrale attraverso un'attività diretta. Seguendo un percorso graduale, gli alunni avranno la possibilità di potenziare le tecniche espressive e creative di varie forme di linguaggio (verbale e non verbale). L'obiettivo principale del laboratorio è di carattere formativo: l'allievo avrà la possibilità di confrontarsi con se stesso e con gli altri, di creare un collettivo dove intrecciare rapporti di collaborazione e solidarietà, e dove le tecniche espressive (corporee e linguistiche) diventano il veicolo per approfondire le diverse possibilità dell'essere e del comunicare. Alla valenza formativa si associa anche quella cognitiva interdisciplinare che passa attraverso l'analisi della fiaba e dell'opera teatrale che poi verrà "tradotta" in spettacolo. Il laboratorio è rivolto ad alunni provenienti da classi diverse, pertanto le tematiche scelte sono comuni alle varie fasce d'età: le relazioni tra coetanei, il sogno, la speranza, l'amore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1) Obiettivo cognitivo Sviluppare la capacità di costruire semplici reti di relazioni per comprendere il mondo che li circonda Migliorare le abilità comunicative nella propria lingua 2) Obiettivi socio- affettivi Far prendere consapevolezza delle proprie potenzialità 3) Obiettivi comportamentali Promuovere autostima e fiducia in se stesso Sviluppare le capacità di autocontrollo Sviluppare atteggiamenti di collaborazione 4) Obiettivi relazionali Sviluppare capacità di ascolto dell'altro in un'ottica di tolleranza e reciproco rispetto Fornire strumenti per la comprensione di semplici messaggi verbali e non verbali Sviluppare la creatività individuale e di gruppo Competenze attese Lo studente sarà in grado di gestire la propria capacità di ascolto, controllo dell'emotività e capacità di concentrazione, di interagire e confrontarsi con altre realtà culturali e di utilizzare le competenze linguistiche e metalinguistiche apprese per relazionarsi con gli altri. Lo strumento teatrale e il laboratorio di drammatizzazione favoriscono, anche attraverso occasioni socializzanti e d'interazione all'interno di un gruppo, un equilibrato sviluppo della personalità e di un'identità individuale e culturale, lo sviluppo di capacità progettuali e operative e competenze espressive. Tali abilità possono, pertanto, essere spese in qualsiasi tipo di attività che richieda impegno e assunzione di responsabilità individuale, abilità comunicative e capacità relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica



Progetto Latino

Il progetto intende introdurre lo studio della lingua latina a quegli alunni che intraprenderanno un percorso liceale. Il corso ha l'ambizione di dimostrare ai discenti che il Latino, in quanto lingua, può essere appreso, e anche bene, come tutte le lingue, con i giusti metodi e un adeguato impegno. Gli allievi saranno guidati quindi alla conoscenza degli elementi di base della lingua latina, secondo il "metodo natura" elaborato dal Professore Hans H.Ørberg, basato sull'apprendimento sintetico, a partire dal testo. Il fine del corso consiste proprio nel mettere i ragazzi in condizione di leggere e comprendere semplici testi latini: ogni lezione pertanto verrà strutturata partendo da un breve testo di facile comprensione, allo scopo di non appesantire il processo di apprendimento con l'astrattezza di regole grammaticali da imparare mnemonicamente; in un secondo momento essi saranno guidati a risalire alle forme e ai costrutti della lingua latina, che verranno assimilati induttivamente, tramite il riconoscimento delle strutture ricorrenti e la riflessione su di esse; particolare importanza in questa fase assumerà l'apprendimento di nuovi vocaboli, sulla scorta del metodo di insegnamento-apprendimento delle lingue moderne. Solo l'ultima fase di ogni lezione consisterà nella sistematizzazione dei contenuti grammaticali trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi Fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale. Avvicinare i ragazzi al mondo e alla cultura classica in cui affonda le proprie radici tutta la nostra cultura occidentale. Prodotti: - realizzazione di una "pergamena" in lingua latina come ricordo dell'esperienza - drammatizzazione in lingua latina

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è inserito nel percorso orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

● Progetto Generazioni Connesse

Il progetto nasce per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. È un progetto coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. La nostra scuola intende:

- promuovere l'utilizzo delle TIC, producendo materiali di supporto alle attività didattiche
- promuovere negli alunni lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online
- incrementare l'utilizzo del sito web della scuola anche come piattaforma didattica
- incrementare l'utilizzo dei Byos in ambito scolastico
- organizzare corsi di autoformazione per docenti e alunni in merito all'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali
- promuovere il rispetto delle diversità con attività programmate, specifiche e/o trasversali
- organizzare alcuni incontri o seminari sul tema della diversità, della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi online anche il coinvolgimento di esperti, stimolando una partecipazione attiva da parte degli studenti
- implementare la Policy di e-safety fruibile sul sito della scuola
- Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullismo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).

l'utilizzo delle TIC, producendo materiali di supporto alle attività didattiche

- promuovere negli alunni lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online
- incrementare l'utilizzo del sito web della scuola anche come piattaforma didattica
- incrementare l'utilizzo dei Byos in ambito scolastico
- organizzare corsi di autoformazione per docenti e alunni in merito all'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali
- promuovere il rispetto delle diversità con attività programmate, specifiche



e/o trasversali • organizzare alcuni incontri o seminari sul tema della diversità, della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi online anche il coinvolgimento di esperti, stimolando una partecipazione attiva da parte degli studenti • implementare la Policy di e-safety fruibile sul sito della scuola – • Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullismo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie - incrementare l'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali - potenziare le competenze chiave di cittadinanza - utilizzare la rete rispettando se stessi e gli altri - acquisire strumenti per riconoscere e gestire i rischi online - usare Internet in modo sicuro e senza rischi per gestire in modo adeguato dati e informazioni - sensibilizzare e formare all'uso positivo e consapevole di internet - costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale - fornire strumenti per rilevare, gestire e monitorare episodi che riguardano i rischi online (cyberbullismo, sexting, adescamento, eccetera) **COMPETENZE ATTESE** - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto



applicativo, a partire dall'attività di studio. - essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate - assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo - comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza - riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto musicale D.M.8/11

Docenti di musica nella scuola secondaria di primo grado affiancati di supporto alla didattica disciplinare con le insegnanti di musica della scuola primaria introducono alunni delle classi terze, quarte e quinte, alla pratica musicale. Ogni docente orientativamente dedica da 1 a 3 ore alla settimana in orario curricolare e le altre ore rimanenti di approfondimento strumentale e di musica d'insieme in attività laboratoriali pomeridiane, utilizzando i seguenti strumenti quali: - PIANOFORTE -CHITARRA -FLAUTO TRAVERSO -PERCUSSIONI -CANTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: -ampliamento dell'offerta formativa musicale nella SCUOLA PRIMARIA; -avviamento alla pratica musicale ai sensi del D.M.8/11; -avviamento alla pratica strumentale; -avviamento alla pratica vocale; -avviamento all'ascolto guidato

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

CARATTERISTICHE GENERALI

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio musicale.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il docente di strumento organizza LABORATORI DI MUSICA E DI MUSICA D'INSIEME nelle ore pomeridiane della durata -da 1 a 3 ore di lezione di strumento per gruppi di alunni scelti appartenenti alle classi interessate della scuola primaria in seguito ad una selezione con prove



attitudinali operata in partenza - 1 ora di lezione di canto corale per gruppi di alunni scelti appartenenti alle classi interessate della scuola primaria in seguito ad una selezione con prove attitudinali operata in partenza -1 ora di pratica strumentale/vocale per le classi in orario curricolare. Si organizza inoltre un percorso didattico concordato con le insegnanti delle classi coinvolte, da svolgere nelle ore curricolari e che interessa tutti gli alunni per un'ora settimanale.

SINTESI PROGETTUALE

Laboratorio di Musica per l'intero anno scolastico; Attività di pratica strumentale collettiva per l'intero anno scolastico.

ATTIVITA' PREVISTE

Laborat. di musica per classi 3, 4, 5 primaria: Avviamento alla pratica strumentale attraverso attività di gruppo vocale e/o strumentale

MEZZI

- utilizzo di tastiera e buoni mezzi elettronici per la diffusione della musica
- utilizzo dello strumento scolastico di base dell'Istituto
- utilizzo del laboratorio musicale multimediale con software
- utilizzo dei pianoforti di cui la scuola dispone
- utilizzo degli strumenti in possesso degli alunni -utilizzo degli strumenti in possesso della scuola

● **Recupero Lingua spagnola**

Il corso prevede il ripasso di funzioni linguistiche e grammaticali e del lessico e il potenziamento nella lingua parlata e scritta per quello che concerne la programmazione didattica di lingua spagnola prevista nelle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obbiettivi: Recupero delle conoscenze e abilità e al consolidamento delle competenze in lingua spagnola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Potenziamento Lingua Inglese

Migliorare la Competenza comunicativa in Lingua straniera per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi generali □ Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi □ Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico,



corporeo...) □ Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità □ Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese □ Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole □ Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente □ Stimolare la conversazione in modo spontaneo □ Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua. □ Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. □ Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo. □ Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Corso di Lingua tedesca (Secondaria - Classi III)

Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) della lingua tedesca attraverso attività sia guidate che autonome, relative a situazioni rilevanti dell'esperienza quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Secondaria per un livello di conoscenza base della lingua . Saluti , presentazione , numeri , giorni della settimana etc

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Corso di greco Orientamento

Corso di approccio al greco antico, per orientare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che desiderino frequentare il Liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire negli studenti l'interesse per la civiltà classica attraverso l'acquisizione di pochi elementi di base di una disciplina totalmente nuova (e talvolta circondata da un preconcetto alone di ostilità). Si tratta di un corso di avvicinamento alla lingua greca, che permetterà di concentrarsi anche su argomenti di civiltà a cultura greca e sull'analisi di vocaboli della lingua italiana ereditati da questa lingua.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto Yoga Infanzia

Il progetto Yoga per l'infanzia ha la finalità di supportare lo sviluppo armonico dei bambini, attraverso attività ludico/creative/rilassanti e la pratica dello Yoga specificamente progettata per la fascia di età di riferimento nel rispetto delle possibilità e delle potenzialità fisiche, psicologiche ed emotive, specifiche di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro (respirazione addominale, toracica, clavicolare e completa) □ Scoprire un mondo meraviglioso dentro di sé □ Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina □ Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni □ Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo □ Stimolare la fantasia e la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto scrittura classi prime scuola secondaria

Imito, imparo, so comunicare. Finalità generale: Essere persone e cittadini felici, consapevoli, disponibili al confronto, che riescono ad ascoltare sé stessi e a dare un nome a ciò che si prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi - Apprendere da diversi stili narrativi - Proporre una varietà di testi e contenuti - Potenziare le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche - Arricchire il lessico - Stimolare la creatività Metodologia Tramite un approccio coinvolgente ed informale, le studentesse e gli studenti verranno guidate e guidati nelle lettura di testi di vario tipo, nell'osservazione delle loro caratteristiche fondamentali e poi, gradualmente, nell'imitazione degli stessi. Tali attività ruoteranno soprattutto attorno alla ricerca di sinonimi, contrari, frasi idiomatiche che possono ampliare il vocabolario e sviluppare il senso critico. Contenuti Testi di vario tipo: Bugiardini, oroscopi, diagnosi, haiku, limerick, poesie... Verifiche In itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, a casa, le alunne e gli alunni scriveranno il testo proposto e lo invieranno alla docente su classroom. Le osservazioni avranno luogo online, personalmente ad



ogni singolo alunno ed eventualmente, per quanto riguarda i suggerimenti più significativi e che possano suscitare un interesse comune, all'inizio di ogni singolo incontro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto scrittura classi seconde e terze scuola secondaria

Do spazio ai sentimenti e scrivo. Finalità generale: Essere persone e cittadine e cittadini felici, consapevoli, disponibili al confronto, che riescono ad ascoltare sé stesse e sé stessi e a dare un nome a ciò che si prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Obiettivi - Apprendere da diversi stili narrativi - Proporre una varietà di testi e contenuti prevalentemente letterari - Potenziare le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche - Arricchire il lessico - Stimolare la creatività Metodologia Tramite un approccio coinvolgente ed informale, le studentesse e gli studenti verranno guidate e guidati nella lettura di testi di vario tipo, nell'osservazione delle loro caratteristiche fondamentali e poi, gradualmente, nell'imitazione degli stessi. Tali attività ruoteranno soprattutto attorno alla ricerca di sinonimi, contrari, frasi idiomatiche che possono ampliare il vocabolario e sviluppare il senso critico. Contenuti Testi di vario tipo: Haiku, limerick, poesie, testi narrativi in prosa e in versi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Coding e Robotica al Verdi - Girls code it better

Finalità: lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta gli studenti a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità. Inoltre, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono: • favorire l'apprendimento delle competenze chiave; • creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale; • promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico; • imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica; • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti BES; • educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso; • accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Il Giornalino d'Istituto

Offrire agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi generali: • Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. • Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. • Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. • Favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. • Favorire l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi. Obiettivi didattici specifici: • Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; • Scoprire la funzione del titolo di un articolo; • Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; • Conoscere la struttura di un articolo; • Riconoscere le diverse forme di articolo; • Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa (descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, interviste); • Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; • Utilizzare programmi di grafica e di video-editing; • Comunicare mediante le tecnologie multimediali. Contenuti: I contenuti del giornalino sono vari e molteplici e permettono uno sguardo attento e critico alla contemporaneità. Le sezioni riguardano quindi l'attualità, la cronaca, lo sport, la cultura, la musica. Spazi: Aule scolastiche, laboratorio informatico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto Lettura Modus Vivendi - Io Leggo Perché

Promozione della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Un progetto di promozione della lettura rivolto che punta a coadiuvare e integrare il percorso formativo delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni/lettori, attraverso un'elaborata ed efficace proposta che culminerà nell'incontro, presso gli stessi istituti, di un autore con gli studenti che avranno in precedenza letto e "lavorato" il relativo testo insieme ai propri insegnanti. La libreria proporrà di volta in volta narratori/opinionisti/intellettuali e scrittori contemporanei di rilievo nazionale e internazionale, oltre a giovani esordienti di riconosciuto talento, che affrontino nei loro scritti argomenti di sicuro interesse per l'istituzione scolastica, temi che possano rientrare a buon diritto nei programmi scolastici tradizionali o vadano ad arricchire il percorso dei docenti con i



loro alunni. Una volta scelto il libro, compito degli insegnanti sarà quello di coinvolgere il maggior numero di studenti nella lettura di esso in modo creativo/interattivo: dalla classica lettura/interpretazione/recensione dello scritto, presentazioni multimediali, rielaborazioni teatrali/video/cinematografiche/graphicnovel o altro, sino ad arrivare a un esercizio di scrittura (o riscrittura, parodia, rielaborazione dell'incipit o del finale) su una o più pagine del testo in questione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola attiva

Piano straordinario di sport e salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1a, 2a e 3a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due



ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4a e 5a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1a alla 5a: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Piccoli eroi a scuola (Infanzia)

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

spazio attrezzato gioco infanzia

Aule

giardino infanzia

● "Osservo-Disegno"

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare nell'alunno la capacità di osservare la realtà e di



riprodurre progressivamente, attraverso il gesto grafico, l'immagine o la figura oggetto della loro osservazione. Il percorso dovrà valorizzare e riordinare le conoscenze che i ragazzi hanno acquisito attraverso esperienze creative scolastiche ed extrascolastiche e promuovere un utilizzo del linguaggio grafico-espressivo in modo più deciso, disinvolto e immediato. Con questa esperienza, l'alunno potrà affinare il gusto, il senso estetico, e di accrescere la curiosità nei confronti del mondo artistico in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi Percettivo visivo: osservare e descrivere, con linguaggio appropriato, gli elementi formali significativi presenti di un'immagine statica e in movimento. Legge e comprende: riconoscere i codici e le regole compositive (linea, forma, spazio, volume) presenti in un'immagine statica e in movimento. Produrre e rielaborare: riprodurre immagini vive (fotografiche,, immagini disegnate alla lavagna), utilizzando alcune tecniche specifiche e rielaborare con inventiva e personalità. Sviluppare creatività, senso estetico e gusto. Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività:

Laboratorio smart

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare un ambiente

smart che

rafforzi

l'interazione

studenti-

docenti-

contenuti-

risorse,

Creare una

comunità di

apprendimento

che superi i

confini spaziali

dell'aula

Realizzare un

apprendimento

attivo e

collaborativo

aperto al cloud



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:

Laboratorio Creativo

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

realizzazione

di percorsi

formativi

interdisciplinari

mediante il

modello della

didattica

cooperativa;

miglioramento

delle

competenze

chiave

attraverso la

didattica

laboratoriale

sperimentare l'apprendimento in STEM tramite il tinkering

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè Digitali (formazione a cascata)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Brevi incontri formativi per l'uso di di cartelle e documenti condivisi, e/o per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ecc.

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali (Edmodo o altre), social network e percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)

Continuazione della formazione sull'uso del coding nella didattica (uso del linguaggio Scratch), sviluppo del pensiero computazionale e robotica educativa.

Le ricadute del piano, sicuramente positive valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" - PAMM87801Q

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità sulla valutazione introdotte dalla Riforma.

Per quanto concerne la valutazione delle discipline, si rimanda al curricolo delle discipline.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, si rimanda alla griglia di valutazione.

In base al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica Valutaz. Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
2. Rispetto del Regolamento d'istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
3. Frequenza e puntualità
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola ed a casa.

Tutti i documenti relativi alla valutazione del comportamento sono pubblicati sul sito del Nostro Istituto.

Allegato:



Patto di corresponsabilità 2021 2022.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal CdC.
- avere acquisito, anche in modo parziale, i livelli di apprendimento previsti nelle diverse discipline.
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal CdC
- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di stato (DPR249/1998 art. 4 commi 6 e 9 bis)
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. GIUSEPPE VERDI - PAEE87801R

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al



successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1 c. 1 D. Lgs. 62/2017). La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (O. M.172 del 04/12/2020).

Criteri di valutazione del comportamento

- Grado di acquisizione di comportamenti responsabili e corretti in ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.
- Capacità di lavorare in gruppo e collaborare.
- Partecipazione e frequenza alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. 62/2017 art. 3 comma 1 e 3)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola adotta strumenti e strategie coerenti con prassi [inclusive:1](#). Costituzione del GLI per elaborare e revisionare il PAI, adottare criteri di valutazione condivisi e individuare le modalità più efficaci in caso di alunni con BES e/o DSA in coerenza con le azioni indicate nei Piani Personalizzati (PDP). 2. Riunioni periodiche del GLO. 3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. 4. Valorizzazione della mediazione educativo-didattica dell'insegnante di sostegno. 5. Assistenti igienico-personali e assistenti specializzati. 6. Valorizzazione del ruolo della famiglia nell'iter scolastico dei propri figli. Nella convinzione che una scuola è inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto 'diverso' considerato una risorsa, il Curricolo per competenze è stato costruito in un'ottica attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Metodologicamente, esso prevede approcci collaborativi (cooperative learning, tutoring, peer education) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi (adattamento dei contenuti, semplificazione dei libri di testo, schemi, mappe concettuali, compiti di realtà, tempi aggiuntivi). Il Collegio dei Docenti ha elaborato e revisionato il PAI per l'a.s. 2022/23. Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri, la scuola ha individuato un tutor per i M.S.N.A.

Punti di debolezza

- La ricaduta del curricolo per competenze non è ancora del tutto monitorabile vista la recente sperimentazione delle rubriche di valutazione.
- Recupero e potenziamento.

Punti di forza

- I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quegli alunni, di scuola primaria e secondaria, con carenze di base e necessità di approcci affettivi. Per loro,



sono stati elaborati e realizzati interventi curricolari individualizzati sia nell'area cognitiva che nell'area affettivo-relazionale, coinvolgendo la classe intera. Gli interventi realizzati sono stati finalizzati a: - adattamento degli obiettivi disciplinari - adattamento metodologico (es. classi aperte per il recupero e il potenziamento in Italiano e Matematica) - uso di strumenti compensativi - interventi in ambito affettivo- relazionale. La scuola ha incrementato l'uso dell'informatica come disciplina trasversale e si è potenziata a livello informatico, per rispondere adeguatamente sia alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà con attrezzature hardware e software, sia alle esigenze degli alunni con competenze avanzate.. L'attività di monitoraggio viene eseguita caso per caso, all'interno dei Consigli di Classe, che in base ai percorsi effettuati modulano i dovuti aggiustamenti del Piano Personalizzato. La percentuale di alunni che superano l'anno scolastico è positiva (100%). I percorsi di potenziamento sono effettuati per gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
Funzioni strumentali
Collaboratori del dirigente
Coordinatori di intesezione, interclasse e classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti



per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. In esso vengono individuati gli obiettivi, le risorse umane coinvolte, gli interventi delle varie istituzioni implicate nel processo educativo, la verifica finale degli obiettivi prefissati e le ipotesi per il futuro; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Al PEI, inoltre, si fa riferimento per la richiesta dei servizi integrativi. Va definito entro ottobre (Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020) ed include il Piano degli studi personalizzato, denominato anche progetto educativo-didattico, stilato dal team dei docenti /consiglio di classe e che può essere periodicamente revisionato in caso di necessità. Esso viene stilato sulla base del modello ministeriale e condiviso con le diverse componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti, nella definizione del PEI, il docente o i docenti di sostegno della classe, i coordinatori e i diversi consigli di classe, la funzione strumentale sostegno e BES, la componente ASP, i genitori, gli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione ed altre eventuali figure di riferimento (terapisti o altre figure professionali), qualora i genitori ne facciano richiesta.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con le famiglie si stabiliscono rapporti di stima e fiducia, si cerca di accogliere le loro istanze e si condividono azioni da mettere in atto per promuovere la crescita globale degli alunni attraverso un progetto di vita condiviso. La famiglia è, quindi, corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La presenza dei genitori è prevista in alcuni momenti scolastici di grande importanza e presa di responsabilità, ossia per:

- incontri specifici con il DS su richiesta della famiglia o viceversa;
- colloqui con i docenti del Team di classe;
- GLHO per la stesura del PEI e del PDF con la presenza degli specialisti della NPI, dei docenti e dei genitori;
- la stesura e sottoscrizione del contratto formativo e del PDP, nel caso di alunni DSA o BES 3 fascia;
- gli incontri individuali con la famiglia per la verifica degli obiettivi, prefissati o per apportare eventuali correttivi in corso d'anno alla luce di eventi significativi nella vita del minore o dei risultati fino a quel



momento raggiunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità. La funzione strumentale sostegno e Bes rileva i BES presenti nella scuola, previo colloquio



con gli insegnanti delle classi, e dà l'avvio alle procedure di intervento e di redazione di un PDP o di segnalazione al servizio di Neuropsichiatria Infantile, in accordo con i genitori. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed estrapolano i nuclei concettuali di ogni disciplina per permettere a ciascun alunno di acquisire le basi teoriche disciplinari. Nel caso in cui i risultati raggiunti dagli allievi non rispecchino i risultati desiderati, è prevista una riprogrammazione del percorso didattico o di qualche sua parte. Nell'ottica inclusiva la programmazione degli obiettivi e delle attività per tutti gli alunni viene stilata congiuntamente dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno e vengono adottate strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, i lavori di gruppo, i lavori per classi aperte, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici e, talvolta, anche l'utilizzo dei libri in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono predisposte attività di accoglienza e orientamento in modo da permettere agli alunni di vivere con serenità il momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il PAI trova nel concetto di "continuità" il suo sfondo integratore: la volontà è quella di accompagnare il bambino, sostenendolo nella crescita personale e sociale, formandolo come persona responsabile e come cittadino consapevole. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità. Prioritario risulta, quindi, permettere a ciascun alunno di sviluppare un progetto di vita futura. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno DVA e per approntare percorsi di apprendimento reali che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Approfondimento



Si allegano:

PAI anno scolastico 2022/23 con allegati;

Protocollo di accoglienza alunni BES

Protocolli di segnalazione e intervento per alunni con BES

Valutazione delle competenze disciplinari e di processo per gli alunni con Progettazione Personalizzata

Valutazione del comportamento per gli alunni con Progettazione Personalizzata

Allegato:

PAI 2022 23 con allegati.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

<https://www.icsverdi.edu.it/attachments/article/3051/PIANO%20SCOLASTICO%20PER%20LA%20DIDATTICA%20DIGITALE%20INTEGRATA.pdf>

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS	prof.ssa Chiara Palermo ins. Massimo Altavilla	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ins. Daniela Randazzo	1
Funzione strumentale	- area 1 INVALSI e R AV prof.ssa C. Burgio - area 3 interventi e serv. per gli studenti __ Continuità e Orientamento __ prof.ssa M. C. Sottile (fino al 15/12/2021); prof.ssa Aurelia Moncada - area 3 interventi e serv. per gli studenti ___ Sostegno e BES __ ins. A. Miccichè - area Sostegno docenti ___ Prof.ssa M. Leo - area ___ Revisione Poft___ Prof.ssa D. Mauro	5
Capodipartimento	Dipartimento Matematica e Tecnologia Prof.ssa Valeria Troisi Dipartimento Lettere Prof.ssa Raffaella Vacca Dipartimento Lingue straniere Prof.ssa Chiara Palermo Dipartimento Arte Prof.ssa Rosangela Tumino Dipartimento Musica e Strumento A.M. Liberti	5
Responsabile di plesso	• l'ins. E. Guarneri Responsabile della Scuola dell' Infanzia • la prof.ssa D. Mauro Responsabile Plesso via Fermi, .	2

Responsabile di laboratorio	• Responsabile Aula informatica Casella _____ M. Altavilla • Responsabile Aula informatica Fermi _____ prof. C. Anastasi • Responsabile Laboratorio scientifico Casella _____ prof.ssa E. Bonafede • Responsabile Laboratorio scientifico Fermi _____ prof. Di	5
-----------------------------	---	---



	Benedetto • Responsabile Biblioteca _____ prof.ssa L. Lombardo	
Animatore digitale	Prof.ssa Maria Leo	1
Team digitale	• TEAM Digitale (Generazioni Connesse ed altro . _Prof.ssa Maria Leo; Massimo Altavilla; Elisabetta Guarneri, Giustina Tocco; Donata Mauro	5
Responsabile sicurezza	prof. R. Griffo prof. C. Anastasi	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetto di Cittadinanza e Costituzione per tutte le classi, e per attività di recupero per alunni in difficoltà e supporto alla classe. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Per la scuola secondaria i 3 docenti di musica saranno utilizzati, ciascuno per ore nel progetto di sperimentazione musicale ai sensi del D.M.n.8/11 con attività di musica d'insieme e di approfondimento strumentale (es. pianoforte, chitarra, flauto). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento 6	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore amministrativo svolge funzioni di coordinamento dell'ufficio amministrativo e dei servizi ausiliari con responsabilità diretta di natura contabile e di ausilio all'attività del Dirigente Scolastico. Titolare dell'ufficio del DSGA è il Dr. Vito Misuraca
Ufficio protocollo	Svolge funzioni di protocollazione della posta in entrata e in uscita e di pubblicazione all'albo pretorio. Addetto al protocollo è il Sig. Cona Vincenzo.



Ufficio acquisti	L'ufficio acquisti si occupa di avviare le procedure di gara per la fornitura di materiale di pulizia, cancelleria, per la fornitura di servizi relativi a visite guidate e viaggio d'istruzione, per servizi di manutenzione ordinaria, urgente e indifferibile. L'addetto al servizio è il Sig. Prestigiaco Davide.
Ufficio per il personale A.T.D.	Giovanni Modica - Convocazioni, stipule contratti personale Giovanni Mortillaro - Ufficio del personale Laura Caltanissetta - Ufficio personale, decreti, comunicazioni

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ufficio alunni	L'ufficio alunni si occupa di iscrizioni, nulla osta, certificati di frequenza, buoni libro e cedole, statistiche e monitoraggi. L'addetto al servizio è l'A.A. F. Calamunci.
-----------------------	---

Servizi attivati per la Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/> dematerializzazione dell'attività amministrativa

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 12

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

AMBITO 18-PIANO DI FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

AMBITO 18-PIANO DI FORMAZIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA DI PALERMO FACOLTA SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA

Risorse condivise	• Risorse strutturali
--------------------------	-----------------------



Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO TREDUN (BRITISH INSTITUTE) PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO TREDUN (BRITISH INSTITUTE) PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'istituto Tredun (British Institute) permette alla fine del percorso di studi di conferire ogni anno borse di studio per ogni classe. I corsi sono tenuti da docenti madrelingua.

CENTRO SCACCHI PALERMO	
Azioni realizzate/da realizzare	• laboratorio scacchi
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

7

AVVIAMENTO AL BASKET	
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO	
Azioni realizzate/da realizzare	• attività sportive
Risorse condivise	• Risorse professionali



	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
IL GIARDINO DEI TALENTI	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Screening per la precoce individuazione di alunni che necessitano di interventi specialistici
Risorse condivise	• Risorse strutturali

PIANO ATTUATIVO Il presente Piano Attuativo dell'Intervento Digitale previsto dal PTOF della nostra scuola, redatto dall'Animatore Digitale Prof.ssa Maria Leo, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. È costantemente ribadito nel PNSD che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari. Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile. La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso, nell'adozione di tutte



quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio.

OBIETTIVI Questo piano attuativo, rimodulabile nel tempo in base alla dinamicità del contesto scolastico, ha lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica. Di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Formazione Animatore Digitale e docenti facenti parte del Team dell'Innovazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- Integrazione del PNSD nel PTOF.

AZIONI Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2024. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale, ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Si individuano come azioni primarie tutte quelle rivolte a censire le buone pratiche già adottate nel nostro istituto, diffonderne la conoscenza e promuovere il loro uso tra i docenti possibilmente attraverso laboratori di autoformazione da svolgere in piccoli gruppi. Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti di sperimentazioni, attività, esperienze condotte in classe o relative all'uso delle TIC dovrebbe stimolare l'interesse ed il loro uso, arricchire le conoscenze e favorire la nascita di nuove idee, anche in ambito didattico oltre che la diffusione di una cultura digitale comune. La seguente proposta ha il carattere di bozza generale ed è modificabile in quanto la fattibilità del Piano dipende da diversi presupposti, quali la presenza di infrastrutture, supporti e disponibilità economiche non prevedibili in fase di programmazione, ed inoltre alle necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

AMBITI AZIONI FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica



□ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche □ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA □ Pubblicizzazione e socializzazione con i docenti delle finalità del PNSD. □ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. □ Potenziamento dell'utilizzo della GSuite attraverso: la creazione e l'utilizzo di cartelle condivise per la diffusione delle buone pratiche; □ Realizzazione del "sito internet dell'animatore digitale", raggiungibile attraverso il sito principale della scuola e contenente: condivisione di buone pratiche, pubblicizzazione di eventi e/o iniziative, assistenza, pubblicizzazione di corsi online sulle tematiche digitali, comunicazioni inerenti il PNSD. □ Cura della comunicazione con il corpo docente, redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD. □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. □ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. □ Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico. □ Promozione di un uso cosciente ed un'etica dell'uso delle TIC mediante incontri a tema o attività specifiche in classe. □ Partecipazione alle seguenti iniziative nazionali e internazionali: Programma il futuro, L'Orsa del Codice, Code Week, Safer Internet Day (Azioni #14 - #15). □ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia (Azione #18) □ Progetti Stem □ Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nella scuola. □ Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola. □ Coordinamento delle azioni progettuali dell'Istituto (in ambito: Salute, Bullismo e Cyberbullismo, PCTO, Sostegno, Sostegno alla didattica e potenziamento delle competenze di base). CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE □ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di istituto (Azioni #1 - #2). □ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4). □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. □ Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22 -#23). □ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: programmazioni, modelli di presentazione dei progetti, piani di lavoro individuali, UdA interdisciplinari, relazioni finali, richieste/comunicazioni, certificazioni etc... □ Repository dei prodotti della didattica: recensione dei progetti già svolti nell'Istituto (progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, prodotti e progetti nell'ambito di PCTO, prodotti dei singoli Dipartimenti e/o CdC, etc.) e creazione di un database che ospiti i prodotti delle azioni di progettazione didattica sopra-ricordata. Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica. RISULTATI ATTESI Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno: • Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. • Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. • Percorsi personalizzati per gli studenti. • Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze. • Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita. •



Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata. • Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare. • Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA INNOVATIVA

Debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PREVISTA DALL'AMBITO 18 (REFERENTE ED. CIVICA)

Il tema dello sviluppo dell'educazione civica è presente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, nelle quali si legge chiaramente che "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. (...) La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato."

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
--------------------	---

COOPERATIVE LEARNING E COMPITI DI REALTA (FORMAZIONE A CASCATA)

Formazione a cascata Un cospicuo numero di docenti dell'Istituto ha seguito la formazione del metodo cooperativo di Stefano Rossi volta a fornire agli insegnanti numerosi strumenti per condurre, con semplicità, lezioni cooperative stimolanti e inclusive. Le competenze acquisite sono le seguenti: come organizzare le tre fasi della lezione cooperativa; come rovesciare la didattica cooperativa; come formare micro-gruppi cooperativi con la regola 80/20; come includere gli studenti più fragili (bes e con disabilità); come includere gli studenti più brillanti; come selezionare i contenuti per una didattica della profondità; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "imparare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "fare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "pensare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "allenare la parola scritta e orale"; come responsabilizzare i singoli nel lavoro cooperativo; come gestire eventuali conflitti; come monitorare efficacemente il lavoro cooperativo; come promuovere e valutare le competenze sociali e cooperative. Attraverso brevi incontri i docenti potranno trasferire tali competenze ai nuovi docenti o ai docenti che per svariati motivi possono non aver seguito i corsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SOSTEGNO OBBLIGATORIA (25 H)

Acquisizione competenze specifiche

ROBOTICA E CODING

introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

La formazione interna verrà attuata in diverse fasi:

- 1) Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.
- 2) Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).
- 3) Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).
- 4) Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- 5) Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.
- 6) Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).
- 7) Formazione specifica per Animatore Digitale.
- 8) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.



- 9) Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- 10) Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- 11) Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica
- 12) Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- 13) Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	prof.ssa Chiara Palermo ins. Massimo Altavilla	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ins. Daniela Randazzo	1
Funzione strumentale	- area 1 Coordinamento e monitoraggio PTOF __ prof. Giuseppe Amaradio - area 2 Valutazione e INVALSI __ prof.ssa L. Sabatino - area 3 Viaggi e visite __ prof.ssa F. Costa - insegnante B. Cali - area 4 Sostegno e BES __ ins. A. Miccichè - area 5 Continuità e Orientamento __ prof.ssa A. Moncada	5
Capodipartimento	Dipartimento Matematica e Tecnologia Prof.ssa Valeria Troisi Dipartimento Lettere Prof.ssa Donata Mauro Dipartimento Lingue straniere Prof.ssa Chiara Palermo Dipartimento Arte Prof.ssa Rosangela Tumino Dipartimento Musica A.M. Liberti Dipartimento di Strumento A. Cimino	5
Responsabile di plesso	• l'ins. E. Guarneri Responsabile della Scuola dell' Infanzia • la prof.ssa M. Leo Responsabile Plesso via Fermi, .	2
Responsabile di laboratorio	• Responsabile Aula informatica Casella _____ M. Altavilla • Responsabile Aula	5



	informatica Fermi _____ prof. L. Di Benedetto • Responsabile Laboratorio scientifico Casella _____ prof.ssa L. Sabatino • Responsabile Laboratorio scientifico Fermi _____ prof. L. Di Benedetto • Responsabile Biblioteca _____ prof.ssa L. Lombardo	
Animatore digitale	Prof.ssa Maria Leo	1
Team digitale	• TEAM Digitale e dell'innovazione, Prof.ssa Maria Leo; prof.ssa Francesca Costa; Prof.ssa Marta Zafonte.	5
Responsabile sicurezza	prof. R. Griffo prof. C. Anastasi	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetto di Cittadinanza e Costituzione per tutte le classi, e per attività di recupero per alunni in difficoltà e supporto alla classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore amministrativo svolge funzioni di coordinamento dell'ufficio amministrativo e dei servizi ausiliari con responsabilità diretta di natura contabile e di ausilio all'attività del Dirigente Scolastico. Titolare dell'ufficio del DSGA è il Dr. Vito Misuraca

Ufficio protocollo

Svolge funzioni di protocollazione della posta in entrata e in uscita e di pubblicazione all'albo pretorio. Addetto al protocollo è il Sig. Laura Caltanissetta.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa di avviare le procedura di gara per la fornitura di materiale di pulizia, cancelleria, per la fornitura di servizi relativi a visite guidate e viaggio d'istruzione, per servizi di manutenzione ordinaria, urgente e indifferibile. L'addetto al servizio è il Sig.ra Giuseppina Dionisio.

Ufficio per il personale A.T.D.

Giovanni Modica - Convocazioni, stipule contratti personale

ufficio alunni

L'ufficio alunni si occupa di iscrizioni, nulla osta, certificati di frequenza, buoni libro e cedole, statistiche e monitoraggi. L'addetto al servizio è l'A.A. F. Calamunci.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: l'Accordo di rete con l'Osservatorio sulla Dispersione scolastica distretto 12

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 18-Piano di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Palermo Facoltà Scienze della Formazione Primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Servizio di accoglienza

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto Tredun (British Institute) per il conferimento di borse di



studio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'istituto Tredun (British Institute) permette alla fine del percorso di studi di conferire ogni anno borse di studio per ogni classe. I corsi sono tenuti da docenti madrelingua.

Denominazione della rete: Centro scacchi Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- laboratorio scacchi

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Avviamento al basket

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Avviamento alla Pallavolo

Azioni realizzate/da realizzare

- attività sportive

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Il Giardino dei talenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Screening per la precoce individuazione di alunni che necessitano di interventi specialistici

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Vedi circolare 73 del 13/10/2021

Denominazione della rete: CENPIS ORION di Roma



Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento classi in uscita

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Proseguimento della Formazione a piccoli gruppi secondo il piano PNSD PREMessa La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale. L'inserimento nel Piano Triennale dell'offerta formativa delle azioni coerenti con il PNSD contribuisce a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche. Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola si individua un Animatore Digitale che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a sviluppare progettualità su tre ambiti: □ **FORMAZIONE INTERNA.** Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.; □ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** Questo ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative Aperte. □ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in



sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. **PIANO ATTUATIVO** Il presente Piano Attuativo dell'Intervento Digitale previsto dal PTOF della nostra scuola, redatto dall'Animatore Digitale Prof.ssa Maria Leo, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. È costantemente ribadito nel PNSD che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari. Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile. La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso, nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio. **OBIETTIVI** Questo piano attuativo, rimodulabile nel tempo in base alla dinamicità del contesto scolastico, ha lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica. Di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire: □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. □ Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. □ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. □ Formazione Animatore Digitale e docenti facenti parte del Team dell'Innovazione. □ Potenziamento delle infrastrutture di rete. □ Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali. □ Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. □ Integrazione del PNSD nel PTOF. **AZIONI** Il presente



piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2024. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale, ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Si individuano come azioni primarie tutte quelle rivolte a censire le buone pratiche già adottate nel nostro istituto, diffonderne la conoscenza e promuovere il loro uso tra i docenti possibilmente attraverso laboratori di autoformazione da svolgere in piccoli gruppi. Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti di sperimentazioni, attività, esperienze condotte in classe o relative all'uso delle TIC dovrebbe stimolare l'interesse ed il loro uso, arricchire le conoscenze e favorire la nascita di nuove idee, anche in ambito didattico oltre che la diffusione di una cultura digitale comune. La seguente proposta ha il carattere di bozza generale ed è modificabile in quanto la fattibilità del Piano dipende da diversi presupposti, quali la presenza di infrastrutture, supporti e disponibilità economiche non prevedibili in fase di programmazione, ed inoltre alle necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

AMBITI AZIONI FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione

COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA

- Pubblicizzazione e socializzazione con i docenti delle finalità del PNSD.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
- Potenziamento dell'utilizzo della GSuite attraverso: la creazione e l'utilizzo di cartelle condivise per la diffusione delle buone pratiche;
- Realizzazione del "sito internet dell'animatore digitale", raggiungibile attraverso il sito principale della scuola e contenente: condivisione di buone pratiche, pubblicizzazione di eventi e/o iniziative,



assistenza, pubblicizzazione di corsi online sulle tematiche digitali, comunicazioni inerenti il PNSD. □ Cura della comunicazione con il corpo docente, redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD. □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. □ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. □ Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico. □ Promozione di un uso cosciente ed un'etica dell'uso delle TIC mediante incontri a tema o attività specifiche in classe. □ Partecipazione alle seguenti iniziative nazionali e internazionali: Programma il futuro, L'Orsa del Codice, Code Week, Safer Internet Day (Azioni #14 - #15). □ Aggiornamento del curricolo di Tecnologia (Azione #18) □ Progetti Stem □ Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nella scuola. □ Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola. □ Coordinamento delle azioni progettuali dell'Istituto (in ambito: Salute, Bullismo e Cyberbullismo, PCTO, Sostegno, Sostegno alla didattica e potenziamento delle competenze di base). CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE □ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di istituto (Azioni #1 - #2). □ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4). □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. □ Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22 -#23). □ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: programmazioni, modelli di presentazione dei progetti, piani di lavoro individuali, UdA interdisciplinari, relazioni finali, richieste/comunicazioni, certificazioni etc... □ Repository dei prodotti della didattica: recensione dei progetti già svolti nell'Istituto (progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, prodotti e progetti nell'ambito di PCTO, prodotti dei singoli Dipartimenti e/o CdC, etc.) e creazione di un database che ospiti i prodotti delle azioni di progettazione didattica sopra-ricordata. Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica. RISULTATI ATTESI Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa

Debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione prevista dall'ambito 18 (referente Ed. Civica)

Il tema dello sviluppo dell'educazione civica è presente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo per



la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, nelle quali si legge chiaramente che "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. (...) La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato."

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Titolo attività di formazione: Cooperative Learning e Compiti di realtà (formazione a cascata)

Formazione a cascata Un cospicuo numero di docenti dell'Istituto ha seguito la formazione del metodo cooperativo di Stefano Rossi volta a fornire agli insegnanti numerosi strumenti per condurre, con semplicità, lezioni cooperative stimolanti e inclusive. Le competenze acquisite sono le seguenti: come organizzare le tre fasi della lezione cooperativa; come rovesciare la didattica cooperativa; come formare micro-gruppi cooperativi con la regola 80/20; come includere gli studenti più fragili (bes e con disabilità); come includere gli studenti più brillanti; come selezionare i contenuti per una didattica della profondità; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "imparare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "fare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "pensare insieme"; come utilizzare i format del Metodo Rossi per "allenare la parola scritta e orale"; come responsabilizzare i singoli nel lavoro cooperativo; come gestire eventuali conflitti; come monitorare efficacemente il lavoro cooperativo; come promuovere e valutare le competenze sociali e cooperative. Attraverso brevi incontri i docenti potranno trasferire tali competenze ai nuovi docenti o ai docenti che per svariati motivi possono non aver seguito i corsi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sostegno obbligatoria (25 h)

Acquisizione competenze specifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Robotica e Coding

introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

La formazione interna verrà attuata in diverse fasi:

□ Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.

□ Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).

□ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).

□ Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

□ Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.

□ Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).

□ Formazione specifica per Animatore



Digitale.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale

Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola

Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica

Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche

Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione



Piano di formazione del personale ATA

Formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--